IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 28. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Giovedì, 29 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La legge sulle Prefetture

Ogni giorno riceviamo dispacci dalle città che sono sede delle minori Prefetture, nei quali si parla di sonore deliberazioni dei Consigli provinciali e comunali e delle Camere di commercio per scongiurare la riduzione delle Prefetture e sottoprefetture. C'è di più. Sindaci e deputazioni provinciali al completo sono venute in Roma per unirsi ed avvisare ai mezzi più opportuni onde ottenere dal Governo che rinunzi al progetto e dalla Camera di respingerlo.

Noi abbiamo già detto, che pur essendo favorevoli al concetto di ridurre, con riforme organiche, le spese di amministrazione, le quali soltanto per *stipendi*, senza calcolare 70 milioni di pensioni e tutto il resto, ammontano, come disse ieri nell'esposizione l'on. Grimaldi, a 200 milioni, ci pareva che il progetto delle Prefetture potesse cedere il passo a quelli d'immediato vantaggio per la finanza e per l'economia nazionale.

Noi comprendiamo tuttavia le ragioni che inducono le città minacciate da questa soppressione a muoversi per allontanare l'amaro calice. Le tradizioni, gl'interessi stabiliti, la topografia, le comunicazioni, l'amor proprio, costituiscono un assieme di considerazioni legittime ed apprezzabili; ma d'altra parte bisogna pur riflettere che l'attuale circoscrizione amministrativa, se rispondeva alle esigenze dei varii Stati annessi non è in armonia alle esigenze dell'Italia unita in un solo Regno.

Nè il fatto d'avere governo e Parlamento rinviata questa spinosa riforma per un complesso di considerazioni, che sarebbe ozioso enumerare, può essere elevato dai reclamanti a diritto per rendere immutato l'attuale stato di cose.

Noi non facciamo questione di prefetture e sotto prefetture. Sebbene la ragionevolezza di una revisione delle circoscrizioni s'imponga al buon senso degli stessi reclamanti, noi avremmo forse preferito di cominciare colla soppressione delle provincie, le quali per molti servizi non sono che un duplicato degli uffici della prefettura e rappresentano per conseguenza un duplicato di spesa a carico dei contribuenti.

Le prefetture, cogli organici annessi, potrebbero benissimo disimpegnare le funzioni della *provincia*, che più logicamente dovrebbe essere sostituita da un Consiglio generale di regione. Ma è assai probabile che, anche per la provincia, come per le prefetture, sarebbero sorte le stesse rimostranze.

C'era, secondo noi, un'altra riforma, che poteva essere studiata e avrebbe dato senza dubbio, una notevole economia ed è quella di limitare il personale di carriera delle Prefetture al Prefetto, capo gabinetto e un altro Consigliere, affidando tutte le altre mansioni ad impiegati locali, senza pensione, che pel vantaggio della stabilità, si contenterebbero pure di limitati stipendi.

Ma tutte queste considerazioni si potranno presentare, quando si dovrà entrare nel merito della riforma, la quale, ove la Camera si mostrasse sollecita ad approvare i progetti finanziari, potrebbe benissimo essere rimandata per essere ben maturata.

Quello che vogliamo qui notare è che per scongiurare il temuto progetto sono venuti a Roma sindaci e deputati provinciali, i quali naturalmente passeranno qualche giorno a Roma, gravando i bilanci locali della spesa di viaggio e residenza.

Ora questo non dovrebbe essere lecito, sia perchè questi viaggi sono inutili, sia perchè queste spese non sono giustificate.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Vienna**, 27. — L'Imperatore assistette stasera al ballo della Città di Vienna e fu vivamente acclamato dagli intervenuti.

Vi assistevano pure tutti gli arciduchi, il conte Kalnoky, il conte Taaffe e i membri del Corpo diplomatico.

L'Imperatore tenne poscia circolo.

(N) **Madrid**, 28, 11. 15 ant. — La Regina Reggente sta meglio. Ella ha ricevuto ieri Canovas del Castillo.

L'agitazione elettorale è vivissima in tutte le provincie.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — Si ha da Atene che una squadra greca ha ricevuto ordine di salpare. La sua destinazione è ignota, avendo il comandante ricevuto ordini sigillati.

(M) **Londra**, 28, 2,10 pom. — Si ha da Calcutta che il ricevimento, fatto colà allo Czarevitch, fu veramente grandioso.

Il Viceré si era recato a riceverlo alla stazione e tutti gli altri funzionari erano raccolti all'ingresso del Palazzo del Governo.

Le truppe facevano ala lungo le strade e una guardia d'onore era stata posta tanto alla stazione che al Palazzo del Governo.

(N) **Berlino**, 28, 8 pom. — L'Imperatore ha mandato una magnifica corona di fiori a Bruxelles, perchè sia posta sul feretro del principe Balduino.

(S) **Palermo**, 28. Il Duca di Cambridge è partito, alle 3 pom., a bordo della corazzata inglese *Edinburgh*, diretto a Malta.

Vertenza anglo-portoghese

(N) **Lisbona**, 28, 2.10 pom. — Le Cortes si aduneranno il mese venturo per votare i poteri necessari per la conclusione di un prestito importante.

La discussione sulla proposta Convenzione anglo-portoghese verrà probabilmente più tardi.

— Si dice che il colonnello Paiva di Andrade e il signor de Souza citeranno a Londra la Società britannica dell'Africa meridionale per danni e interessi in seguito alle perdite subite per il loro violento arresto.

— Il governatore generale di Mozambico ha ordinato l'impianto di stazioni ad ogni 25 chilometri fra Neves Ferreira e Messi Kesse, con un certo numero d'inservienti per il servizio di trasporto della spedizione militare a Manica

(N) **Londra**, 28, 2.10 pom. — Si afferma, da fonte autorevole, che l'ammontare della indennità, che la Società portoghese del Mozambico intende di domandare alla Società inglese per l'Africa meridionale, è di un milione di lire sterline.

Esposizione Finanziaria

Diamo un largo sunto delle parti più notevoli ed interessanti dell'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera dal ministro del tesoro, on. Grimaldi.

Dopo un proemio sul programma del governo e sul fermo proposito di raggiungere il pareggio del bilancio e dare un conveniente assetto alla situazione del Tesoro, tenendo conto delle esigenze della economia nazionale, il ministro espone i risultati dell'esercizio 1889-90, che confermano un disavanzo effettivo di lire 74,415,521.

Questo disavanzo dice l'on. ministro, fu dovuto soltanto a queste due cause:

1. All'onere delle pensioni vecchie.
2. Alla depressione nei prodotti dei principali cespiti di entrata; mentre allo eccesso delle spese fu provveduto con economie.

L'on. ministro nota che per effetto della gestione del bilancio 1889 90 il patrimonio si accrebbe di 53 milioni per aumento di dotazioni e di beni patrimoniali al netto dei consumi.

Il servizio di Cassa procedette, come sempre, regolarmente: si incassarono lire 1,925,656,619 e si pagarono lire 1,950,425,419. Alla deficienza di lire 24,768,799 si supplì coi mezzi ordinari di tesoreria.

Esercizio 1890-91.

L'on. ministro, entrando a parlare del bilancio pel corrente esercizio 1890-91, ricorda:

che le prime previsioni dell'on. Giolitti portavano una entrata ordinaria effettiva di L. 1,582,746,889, contro una spesa pure ordinaria effettiva di lire 1,525,096,091, d'onde un avanzo di lire 57,650,798 che, per l'onere della parte straordinaria del bilancio, ascendente al netto della entrata straordinaria a lire 79,536,522, risolvevasi in un disavanzo di lire 21,885,724;

che questo disavanzo, per ulteriori variazioni, sarebbesi ridotto a non più di lire 8,200,000.

Ma col disegno di assestamento già predisposto dall'on. Giolitti, in conseguenza dell'andamento delle riscossioni l'entrata effettiva subiva una riduzione di lire 16,960,741. La spesa nonostante il nuovo onere di provvedimenti per Roma, veniva ridotta di lire 2,580,457 sicchè il disavanzo restava determinato in lire 25,846,601.

Ma ciò non basta, poichè il peggioramento delle riscossioni richiede le seguenti nuove *diminuzioni* nella previsione della entrata, che enumera così:

Prodotti ferroviari e tasse sul movimento	L.	2,600,000
Tasse sugli affari	»	5,400,000
Tasse di fabbricazione	»	2,000,000
Dogane	»	10,000,000
	L.	20,000,000

Nessun altro aumento di spesa potrebbe presumersi: quindi il disavanzo è da presagirsi in **45 milioni.**

Trattandosi poi degli effetti sul bilancio dei provvedimenti per Roma, l'on. ministro spiega i criterii che sopraddominano la operazione d'indemaniamento dei beni delle Confraternite romane e conchiude assicurando che il credito del tesoro per le anticipazioni alla Congregazione di carità, è da ritenersi assolutamente garantito.

L'on. ministro parla de la situazione del tesoro, il quale, mediante la rendita della Cassa-pensioni, potè sopperire agli aggravi recatigli dallo sbilancio degli ultimi esercizi e migliorare le sue condizioni. Infatti la rendita proveniente dalla Cassa-pensioni in lire 16,344,345 fu per lire 3,800,000 destinata a compiere la garanzia dei biglietti di Stato, e dalle rimanenti lire 12,544,345 venne ricavata la somma di lire 286,604,000 che fu destinata:

per L. 131,794,523 a supplire ai disavanzi dei bilanci 1889-90 e 1890-91;

per L. 80,400,000 come riserva pel 1891-92;

per L. 74,409,476 a ristoro del Tesoro.

E' noto che, in seguito a questa operazione, il carico delle pensioni vecchie tornò totalmente a carico del bilancio coll'esercizio 1889-90.

Circa l'onere delle pensioni nuove l'on. ministro dimostra come questa spesa sia stata fin qui sostenuta colle assegnazioni del bilancio, le quali a tutto il 1890-91 ascendevano a L. 219,439,130,80, mentre le pensioni non richiesero che L. 215,839,130,80, lasciando così un attivo di L. 3,600,000 che serve ad alleggerire il carico del 1891-92.

L'on. ministro si addentra nel dimostrare l'indole degli elementi del conto del Tesoro, chiarendo: come i residui attivi di bilancio e i crediti di tesoreria siano stati ridotti alla somma realizzabile; come i residui passivi di bilancio e i debiti di tesoreria non possano aumentare, ma siano invece suscettibili di diminuzione; e come infine il fondo di cassa corrisponda non solo alle necessità normali del servizio, ma contenga altresì una riserva in oro superiore a 100 milioni.

Esercizio 1891-92.

Venendo all'esercizio 1891-92, l'on. ministro dice che il progetto di bilancio da lui presentato differisce lievemente da quello approntato dall'on. Giolitti e che dà questi risultati:

una entrata effettiva di L. 1,595,006,817;

una spesa effettiva (compreso L. 11,100,000 di spese militari in progetto) di L. 1,605,500,535;

quindi un disavanzo di L. 10,493,818 oltre al *deficit* di L. 10,890,611,70 che si verifica nella categoria pel movimento di capitali.

Ma in vista delle riduzioni da portarsi nella entrata dell'esercizio 1890-91 occorre ridurre a minori proporzioni anco l'entrata pel 1891-92: la quale dalla predetta somma di L. 1,595,006,817 dovrebbe discendere a L. 1,578,518,567, scemando di L. 16,488,250.

Stabilite così le previsioni della entrata in una misura assai severa, l'on. ministro annunzia che per gli anni avvenire si può fare assegnamento sopra un incremento annuo di almeno 15 milioni al netto delle conseguenti maggiori spese di riscossione. Ma si hanno però parecchi oneri omai assunti per gli esercizi venturi, dipendenti in massima parte da impegni ferroviarii, e de' quali l'on. ministro fa una minuta analisi, in conseguenza de' quali dovrebbe provedersi pel 1892-93 un **disavanzo** effettivo di **30 milioni**, oltre il *deficit* della categoria pel movimento di capitali in L. 13,308,611.

Come si provvede?

Per provvedere a questo stato di cose il Governo intende anzitutto stabilire un limite insormontabile alle spese straordinarie, le quali negli anni venturi non dovranno in alcun caso eccedere la somma di 85 milioni; limitazione già consentita da tutti i ministeri, e specialmente da quelli della guerra e della marina, il primo dei quali ha dichiarato non occorrergli più di 20 milioni, e l'altro non più di lire 4,700,000 all'anno, lo che permette di destinare alle altre opere pubbliche la non lieve somma di lire 60,300,000.

Ma oltrechè colla limitazione delle spese, devesi vincere il disavanzo, mediante una politica finanziaria di severo raccoglimento la quale abbia in mira costante l'economia del paese.

Le condizioni economiche d'Italia sono dominate da una depressione delle forze produttive, dovuta specialmente alla serie di raccolti scadenti o mediocri degli anni scorsi ed alle crisi edilizie ed industriali.

L'introduzione delle materie prime è aumentata: scemò invece l'entrata de' prodotti lavorati. L'ottimo raccolto del grano, la sufficiente produzione vinaria e dell'olio del 1890, migliorarono le condizioni delle classi agrarie e tutto fa sperare che questo miglioramento, il quale ha contribuito a determinare una minore importazione di grano, stimolerà le nostre esportazioni. La rottura delle relazioni convenzionali colla Francia, ha certamente contribuito a danneggiare il nostro commercio, ma in una misura notabilmente minore di quella dichiarata nella stampa, come attestano le statistiche francesi.

L'on. ministro dà interessanti ragguagli sugli scambi interceduti nel 1890 non solo colla Francia, ma anche colla Svizzera, colla Gran Brettagna e colle altre nazioni. Fa voti perchè il presente stato di tensione nelle relazioni economiche tra la Francia e l'Italia scompaia in breve volger di tempo. Parla dell'incrudimento del sistema protezionista in America. Si ferma sugli effetti delle due tariffe, una *generale* e l'altra dei *dazi* minimi, che si vanno ventilando in Francia e dichiara che l'Italia farà ogni sforzo per mantenersi fedele alle sue tradizioni.

Dopo ciò l'on. Grimaldi traccia il

Programma dei provvedimenti.

Il proposito del Governo che consiste in questi punti:

di ridurre le spese straordinarie nel limite di 85 milioni annui;

di fissare le spese straordinarie militari in circa 25 milioni all'anno, lasciando per tutti gli altri servizi la differenza di oltre 60 milioni;

di tener nei nuovi contratti per i servizi postale e commerciale il limite della spesa oggi stanziata in bilancio;

di fissare per i prossimi esercizi con precisione la spesa occorrente all'attuazione del nuovo catasto, conciliando con la finanza i legittimi interessi e diritti delle provincie, che chiedono l'acceleramento dell'opera;

di negar l'adito a nuove spese;

di contenere, infine, la spesa ordinaria effettiva nei più angusti confini, in modo da non eccedere quella stanziata per l'esercizio 1891-92;

non è forse un programma, che può aspirare all'onore della vostra approvazione?

Ed approvato che sia, non è più possibile discostarsene: esso imporrà la sostituzione di permanenti economie a quelle transitorie, o, per lo meno, obbligherà a surrogare a talune spese, che non è possibile rimandare, altre che di rinvii ad ulteriori esercizi sono suscettibili: in ogni modo manterrà la spesa nei giusti limiti, ed eviterà quegli annuali disavanzi, che abbiamo deplorato e deploriamo.

Sono dunque altri nove milioni di spesa, cui concorrono specialmente il ministero dei LL. PP. e quello della guerra, che non graveranno sul bilancio 1891-92, e saranno in ogni modo risparmiati anche ai più prossimi esercizi; perchè dovranno essere sostituiti o da riforme organiche, o da opportuni e razionali rimandi.

Fra queste economie rilevo la riduzione di 2 milioni nei sussidi alle strade comunali obbligatorie. Questa riduzione sarà permanente, perchè il Governo presenterà la proposta di ridurre ad un milione la spesa, che la legge 1868 fissava in 3 milioni annui.

E ciò riuscirà a voi gradito, perchè più volte manifestaste il desiderio, sia nello interesse della pubblica finanza, sia in quello dei Comuni, di una meno rigida applicazione della legge 1868.

Ed a proposito di economie derivanti da riforme organiche, e quindi di carattere permanente, vi presento due disegni di legge, l'uno pei banchi di lotto, l'altro per le rivendite, dai quali si può attendere una rilevante economia.

Banchi di lotto.

Per i banchi di lotto, propongo che, quando il loro reddito sia superiore a lire quattromila, siano dati in appalto al migliore offerente; onde verrà al bilancio un sollievo graduale, che arriverà ad un milione di lire.

Sali e tabacchi.

Le rivendite di sali e tabacchi, ora non si pongono ad appalto se non hanno un reddito superiore a lire mille, concedendo le altre per concorso. Propongo che, d'ora innanzi, tutte le rivendite sopra a 800 lire siano appaltate. Provvederò a commisurare gli aggi ai magazzinieri delle privative; alla conversione dei magazzini in spacci all'ingrosso. Con che si potrà conseguire un benefizio di lire 500,000.

Pensioni.

La Commissione incaricata di studiare i provvedimenti atti a frenare l'aumento straordinario delle pensioni, corrispondendo pienamente al suo mandato, non mancò di proporre, con apposita ed elaborata relazione, una serie di riforme. Prendendo per base le sue proposte, d'accordo coi miei colleghi del gabinetto, ho preparato il disegno di legge, che ho l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni.

Esso basa sull'attuazione di due principali proposte: l'una, cioè, riguardante il pagamento rateale delle *indennità per una volta tanto* spettante agli impiegati civili ed alle loro famiglie; e l'altra relativa alla posizione di servizio ausiliario degli ufficiali dell'esercito e della marina.

Col pagamento rateale delle *indennità per una volta tanto* si consegue il duplice intento di impedire il troppo rapido consumo delle somme riscosse in vece e luogo della pensione, e di ridurre in modo abbastanza sensibile, per un quadriennio, l'annuo ammontare di questa spesa.

Le riforme relative alla posizione di servizio ausiliario hanno parimenti il doppio scopo di eliminare interamente i privilegi e trattamenti di favore, che la vigente legislazione accorda, e di lasciare in avvenire adito ad una serie di non lievi economie nel bilancio dello Stato.

L'economia che, secondo ogni probabilità, potrà conseguirsi nel carico del debito vitalizio alla fine del primo anno, in confronto alle somme iscritte nello stato di previsione 1891-92, potrà ascendere a 600,000 lire.

Nel secondo anno e nei successivi, il carico del debito vitalizio aumenterà; ma sarà sempre largamente compensato dalla diminuzione di spesa nei bilanci militari. Talchè sarà consolidata una importante economia derivante dai proposti provvedimenti.

Ritenuta, stipendi, assegni e aggi.

Assai più notevole ristoro avrà il bilancio dal rendere meno sproporzionato all'ammontare delle pensioni il tenue contributo, che ora corrispondono gli impiegati dello Stato con la *ritenuta sugli stipendii.*

Nel 1864 venne imposta una ritenuta progressiva sugli stipendi, sui maggiori assegni e aggi, che giungeva fino al 16 per cento; e di più, la ritenuta di una terza parte dello stipendio, nei primi sei mesi, nei casi di prima nomina e di una metà dell'aumento, nei casi di promozione.

Nel 1876, il contributo delle pensioni fu diminuito di moltissimo, migliorando nel tempo stesso le condizioni delle retribuzioni agli impiegati dello Stato, coi nuovi organici, le indennità di residenza e aumenti per sessennio.

Ora gli stipendi, assegni ed aggi, che lo Stato paga, sommano in complesso a più di 300 milioni; e la ritenuta fatta sopra di essi ammonta a poco più di quattro milioni.

Col nuovo provvedimento, si verrebbero ad applicare le aliquote attuali della *ritenuta* sull'intero ammontare di ciascuno stipendio, e la progressione, che, per la legge attuale, si arresta al 6 per cento sulle somme superiori a L. 5000, si estenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 12 per cento sugli stipendi superiori a L. 10,000.

Per tal modo si farebbero contribuire in misura maggiore gli stipendi alti; dando per risultato un aumento di entrata per circa tre milioni.

L'on. ministro dell'interno ha già presentato un disegno di legge per il riordinamento delle Prefetture e Sottoprefetture, nel quale è chiesta la facoltà di ridurre anche i Provveditorati agli studi, e gli uffici del Genio civile. Questi hanno vita per legge, e quindi per legge si deve provvedere alla loro sede.

Pe le Intendenze, altri uffici di finanza e Direzioni postali e telegrafiche, fu provveduto con reali decreti e altrettanto si farà per la riduzione, quando il Parlamento avrà deliberato sulle Prefetture.

Polveri piriche.

Vi presento poi un progetto di riordinamento relativo alle polveri piriche. Senza recare aumento alla misura unitaria del tributo, esso potrà fornire all'erario un maggior prodotto di circa due milioni di lire annue, quando la riforma sia pienamente attuata, e siano smaltite le provviste di prodotto fabbricato, fatto sotto l'impero della legge vigente.

Tassa sugli spiriti.

La diminuzione dell'imposta sulla fabbricazione dell'alcool, da 180 a 120 lire, insieme alla riduzione da L. 60 a L. 20 della tassa di vendita, mirava a risollevare il consumo degli spiriti dallo stato di depressione, in cui si reputava lo avessero ridotto i provvedimenti del 1887 e del 1888, che avevano portato l'insieme delle gabelle da L. 150 a 180 ed a 240 per ogni ettolitro. L'esperienza di un anno e mezzo ha posto in chiaro che la rinunzia ad una parte tanto ragguardevole di contribuzione è riuscita inefficace allo scopo; mentre ha ferito gravemente il reddito erariale.

Il consumo, che, da una media mensile di 24,000 ettolitri, si restrinse a meno di ettolitri 18,000, nulla ha guadagnato.

Credo che il consumo, ristretto alla quantità attuale per fatti di varia natura, sia ulteriormente irriducibile; e che l'aumento del tributo, che vi propongo nella non grave misura di lire 40, si tradurrà interamente a vantaggio delle riscossioni.

Saranno così oltre 8 milioni di lire, che si potranno introitare, senza offendere gli interessi del maggior numero; giacchè, presso di noi, nella vita ordinaria, l'alcool non è da considerare come un alimento di vera necessità.

Olii pesanti, prodotti chimici e semi oleosi.

Quando si discuteva l'entrata dell'esercizio 1890-91, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a sollecitare la « presentazione di un disegno di legge, che modi- « fichi il dazio sugli olii pesanti, allo scopo di far « cessare il danno, che ne deriva alla finanza dalla « scemata consumazione del petrolio per effetto « delle loro miscele. »

In omaggio a questo invito, sottopongo alcune proposte, le quali risponderanno allo scopo finanziario, mentre faranno ragione ai reclami dei consumatori, gravemente danneggiati dalla frode. Si può sperare circa 3 milioni di lire.

Pei prodotti chimici, il progettato aumento del dazio per alcuni, e le maggiori sanzioni, che vi propongo contro la saccarina (il più terribile nemico della gabella sullo zucchero), favoriranno alcuni rami dell'industria nazionale, e recheranno pure benefizi non disprezzabili alla finanza.

Quanto ai semi oleosi, fissandone il dazio, come vi sarà proposto, a L. 4 il quintale (mentre ora è di 3 lire), e riconducendolo così a più giusta proporzione col dazio sugli oli che ne derivano, si provvederà alla difesa della produzione dell'olio di oliva, senza alcun pericolo per gli oli di semo; la finanza si ripromette mezzo milione.

Marchio dell'oro

Un altro provvedimento che presento d'accordo col ministro del commercio, tende a stabilire il saggio e marchio obbligatorio degli oggetti d'oro e d'argento.

Esso servirà ad eliminare le frodi, oggi lamentate, e contribuirà a ristorare l'erario con un reddito, che potrà raggiungere due milioni di lire.

Contrabbando e guardie di finanza

Accanto a questi progetti, che recheranno un miglioramento diretto e visibile nelle condizioni del bilancio, credo necessario di proporvi altri provvedimenti la cui importanza non isfuggirà alla Camera.

Ho pensato che i presenti congegni della finanza domandino più efficaci mezzi di difesa; ho pensato che, se dobbiamo guardare nelle spese con la lente dell'avaro e non sprezzare neanche la più sottile economia, un più alto interesse ci chiama ad assicurare la riscossione delle entrate.

Presento quindi un progetto per aumentare la repressione del contrabbando, e un altro per riordinare ed accentrare il comando della milizia di finanza.

Il riordinamento di questa recherà qualche aumento in alcuni capitoli di spesa; ma le condizioni del bilancio non ne saranno mutate; essa troverà largo compenso in economie, che vi saranno proposte in altri capitoli.

Riforma bancaria

(*Segni d'attenzione*). Ecco le parole testuali del ministro:

Principale tra i provvedimenti, e di più larga azione per migliorare le nostre condizioni economiche, è il disegno di legge relativo alla riforma bancaria. Più volte presentato alla Camera, più volte oggetto di relazioni parlamentari, non ha potuto ottenere gli onori della discussione, e viviamo tuttora sotto il regime di uno stato transitorio di proroga del privilegio, che presenta tutti gli inconvenienti possibili, e niun vantaggio produce. E' disputabile quanta e quale debba essere l'azione dello Stato nei rapporti con le condizioni economiche del paese; ma non è certo disputabile che, se vi è una via precisa e diretta a questo scopo, quella è di regolare la circolazione bancaria, e sanamente riordinare gli Istituti, ai quali lo Stato affida la facoltà dell'emissione.

E' quindi proposito del governo di presentare ancora una volta (che è da sperare l'ultima) un disegno di legge su questo vitale soggetto. Per compilare il nuovo progetto, ci siamo giovati di tutti gli elementi raccolti nelle relazioni e discussioni parlamentari, e di tutti i fatti economici, che l'ulteriore esperienza ci addita. Ed abbiamo il fermo intendimento di pregare, con tutte le nostre forze, la Camera a volersi occupare di questo argomento, ed a risolvere una buona volta il problema. Non è più sostenibile un sistema transitorio e precario. Dalla riforma bancaria non è vano sperare per il bilancio un ristoro non inferiore a quattro milioni: come giustamente prevedeva il mio predecessore nella sua esposizione finanziaria.

Riassunto e Conclusione

Dai provvedimenti, che ho avuto l'onore di esporvi, per minori spese e maggiori entrate, e non tenendo per ora alcun conto di effetti derivanti dai provvedimenti parlamentari per il riordinamento degli uffici provinciali, ho ferma fiducia di poter ottenere i seguenti risultati per l'esercizio 1891-92:

Ulteriori economie	L.	9,000,000
Economie derivanti dalle nuove discipline circa la concessione dei banchi di lotto, delle rivendite e dei magazzini di sali e tabacchi	»	1,500,000
Economie derivanti dai provvedimenti sulle pensioni	»	600,000
Maggiore ritenuta sugli stipendi, assegni ed aggi	»	3,000,000
Maggiore entrata derivante dal disegno di legge sulle polveri piriche	»	2,000,000
Maggiore entrata derivante dai disegni di legge sugli olii pesanti, sui semi oleosi, sui prodotti chimici	»	3,800,000
Maggiore entrata per imposta di fabbricazione degli spiriti	»	8,000,000
Entrata derivante dal disegno di legge relativo al saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento	»	2,000,000
Effetti della riforma bancaria	»	4,000,000
In complesso	L.	33,900,000

Con questi provvedimenti, relativi per Lire 14,100,000 ad economie (delle quali la metà di carattere organico e permanente), per quattro milioni alla riforma bancaria e per 15,800,000 a maggiori entrate derivanti da provvedimenti economici e finanziari ad un tempo, si ottiene non solo il pareggio nella categoria delle entrate e spese effettive; ma si provvede anche ad una parte del *deficit* nella categoria del movimento di capitali.

Questo è molto, ma non è tutto.

Resta tuttavia a provvedere a circa 4 milioni, che tutt'ora occorrono per coprire interamente questa seconda categoria.

E' mio avviso che le forze del bilancio debbano bastare non soltanto all'equilibrio fra l'entrata e la spesa effettiva, ma debbano altresì lasciare il margine per l'ammortamento dei debiti: unico mezzo per assicurare al Tesoro la conveniente elasticità, la quale è condizione indispensabile di una solida finanza.

Ora le forze occorrenti a fare quest'ultimo passo per raggiungere il completo assetto finanziario, che è nel programma del Governo e del Parlamento, dobbiamo attingerle nel seno stesso della amministrazione. Io non credo la messe delle economie per anco esaurita; nè credo siano poche le risorse da ottenersi con provvedimenti amministrativi, e col resistere energicamente alle finzioni ed alle frodi, che si commettono a danno dell'erario pubblico, cioè della gran massa dei contribuenti.

Comincierò io stesso a darne l'esempio con due provvedimenti di ordine amministrativo, cioè con la soppressione di alcune dogane interne non necessarie al commercio, e con l'affidare alla fabbricazione nazionale talune qualità di sigarette commesse fin'ora all'estero.

Una non lieve economia ne deriva, che vi indicherò con apposita nota di variazione al bilancio dalla spesa del Ministero delle finanze.

E noto per ultimo che il disegno di legge annunziatovi per la repressione del contrabbando ed il riordinamento della guardia di finanza, aggiungerà altri benefizi (che, per evitare delusioni, non calcolo in cifre, che non potrei precisare) sia per l'assetto finanziario dello Stato, sia per la protezione delle industrie e dei commerci.

Onorevoli Signori!

Ho soddisfatto il debito mio. E' dato ora a voi compiere l'opera.

Vi chieggo un sereno e franco giudizio sui miei apprezzamenti finanziari ed economici, e vi ho perciò offerto tutti gli elementi, che potevo e dovevo presentarvi. Se vi piacerà di approvare le proposte del Governo, il pareggio del bilancio potrà dirsi assicurato. Ad una duplice condizione però: che si continui incessantemente lo studio delle economie: che si ponga freno ad ogni ulteriore spesa. All'una ed all'altra cosa si atterrà il Governo.

Pareggiato il bilancio, rivolgeremo ogni sforzo a migliorare le condizioni del Tesoro, alle quali è vano pensare senza il pareggio.

Pareggiato il bilancio, potremo studiare le riforme da introdurre nel nostro sistema tributario, alle quali è follia pensare senza il pareggio.

Programmi, promesse, discorsi abbiam fatto al paese, che conta sull'opera nostra: abbiam date affidamento ai contribuenti di evitar loro nuovi sacrifici: ma, finchè il bilancio sarà spareggiato, sarà sempre presente ai loro occhi il temuto fantasma di nuove imposte, o d'inasprimento delle esistenti. Il solo, il vero modo di tranquillarli è quello di fare un ultimo sforzo per raggiungere il pareggio. Allora soltanto potremo dire: non a parole, ma a fatti, abbiamo dato pace all'animo tormentato dei contribuenti: abbiamo rassodato la finanza ed il credito dell'Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 28 gennaio.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,25 pom.*

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, è data comunicazione dell'opzione dell'onorevole Andrea Costa pel collegio di Bologna II, onde è dichiarato vacante un seggio nel collegio di Ravenna.

Su conformi conclusioni della Giunta per le elezioni sono proclamati gli on. Elia e Stelluti deputati del collegio di Ancona.

Le elezioni degli on. Turchi e Manfredi nei collegi di Forlì e di Piacenza sono annullate e sono proclamati vacanti due seggi; uno nel collegio di Forlì, l'altro nel collegio di Piacenza.

GRIMALDI presenta la relazione della Commissione per l'abolizione del corso forzoso; i disegni di legge annunziati nell'esposizione ed un progetto per l'applicazione provvisoria di aumenti delle tasse sugli spiriti, proponendo che l'esame ne sia deferito alla Giunta del bilancio.

BRANCA. Il rinvio di progetti di nuove imposte alla Giunta del bilancio, equivale ad ammetterle in principio, dando una smentita al programma del governo. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Si oppone alla proposta del ministro delle finanze.

GRIMALDI dimostra la convenienza della procedura per evitare frodi, ed insiste,

PANTANO ricorda che tutte le leggi di *catenaccio* arrivarono quando le provviste erano già fatte. Si oppone alla proposta del ministro.

GRIMALDI osserva che l'affermazione dell'on. Pantano è la migliore difesa della sua proposta.

(La proposta è approvata).

La seduta è levata alle 5,55.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

« Abolizione delle servitù di legnatico in Tatti;

« Abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e Rovigo;

» Trasformazione degli istituti secolari di belle arti in istituti di arte applicata. »

La Giunta permanente incaricata dell'esame dei trattati di commercio si è costituita, eleggendo presidente l'on. Berti D. e segretario l'on. Ferrari L.

Ha inoltre eletti relatori:

On. *Rubini* per la « Proroga del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria; »

On. *Ellena* per il « Trattato di commercio con il Messico; »

On. *Saporito* per la « Proroga del trattato di commercio con la Rumania. »

Si sono costituite le seguenti commissioni: ·

« Collegi di Maria in Sicilia » presidente on. Fill-Astolfone, segretario on. Reale;

« Trattato di amicizia con la Bolivia, » presidente on. Trompeo, segretario on. Danieli, relatore on. Borgatta.

Follonica e Follina

Caro Signore,

Vogliate correggere nel rendiconto della Camera di ieri un nome. Il Comune cui ho accennato non è Follonica ma *Follina*. Poichè dal Visocchi s'era alluso ad altre industrie in fuori delle meccaniche, io ho creduto dover mio ricordare le fabbriche di panni di Follina, alle quali il governo potrebbe anche, nello stesso modo che all'industrie meccaniche, venire in aiuto.

Il caso di Follina è veramente pietoso; giacchè Follina e altri Comuni vicini vivono da secoli della loro industria di panni e quando questa, come ve n'è molta paura, dovesse cessare, per difetto di capitali e di commissioni, molte migliaia di operai resterebbero senza pane, ed un centro d'attività sana e proficua si spegnerebbe.

Mi creda tutto suo

R. Bonghi.

Roma, 28 gennaio 1891.

L'equivoco era facile, perchè a Follonica esistono appunto alcuni forni per la fusione del minerale ferro. In quanto ai panni di Follina non c'è che il ministro della guerra e quello delle finanze per le guardie doganali, che possano darvi qualche aiuto, con ordinazioni a trattativa privata.

Dopo il Congresso di Capolago (1)

L'*Emancipazione* è indignata contro le deliberazioni del Congresso socialista di Capolago, per la semplice ragione che esse sono l'espressione vera di un partito, che lotta per le rivendicazioni sociali e non per quelle politiche. Si allarma al grido di morte a tutti i mistificatori di professione, i quali turlupinando il popolo sfruttato, diventano sfruttatori; e vi brontola contro la ripulsa di connubi coi borghesi, che usando palliativi malvacei ritardano il raggiungimento dei diritti sociali.

Fino a che, o signori dell'*Emancipazione*, inviterete il popolo a cambiar padrone, sia pur scelto dal popolo stesso, voi educherete sempre le masse al servilismo. E ciò non è onesto, specialmente quando voi vi fate mantenere da chi lavora, da chi soffre, da chi muore di fame, come non è decoroso fare i ciarlatani politici.

Al Congresso di Capolago fu discusso l'*elevamento della coscienza popolare*, contro cui voi alzate la voce di retore ignorante. Ah! non lo comprendete. sig. Albani, l'elevamento morale delle coscienze!? Sfido io! Voi avete piacere ed interesse che l'ignoranza domini le masse, voi, pontefici massimi di certo repubblicanismo, amate le tenebre e la mistificazione, perchè avete fatto sempre il vostro *mestiere* da buon borghese, senza convinzione e senza carattere, ed anche qualche volta con quel di più che vi dimostra Donato Ragosa.

Ma... basta. Non ho voglia di ragionare col signor Albani, perchè egli non è in buona fede, come si può vedere dalle accuse e dalle osservazioni che fa contro gli ordini del giorno votati a Capolago. Li legga con attenzione quegli ordini del giorno, li esamini senza sentire sulle spalle il prurito di una nuova livrea, e poi venga a ragionamento serio, chè allora potremo discutere.

Per oggi mi limito a respingere un'insinuazione, che non voglio qualificare. Il prelodato giornale, dopo aver esclamato: « Oh che magnifica cosa, » prosegue: L'ufficioso più esigente del ministero degl'interni (il *Popolo Romano*) aveva proprio il *suo* corrispondente al Congresso di Capolago. »

Ebbene, il corrispondente dell'*ufficioso più esigente* sono stato proprio io, come lo sono stato di tutti quei giornali borghesi, che hanno voluto render pubbliche le deliberazioni del Congresso. Anzi al *Popolo Romano* ho cercato d'inviare un resoconto scrupolosamente esatto (però soltanto di quelle deliberazioni, delle quali fu stabilito dare pubblicità), perchè quel giornale è multo diffuso, specialmente nella *grassa borghesia*, contro cui le nostre deliberazioni erano maggiormente dirette e perchè sapevo che lealmente non avrebbe mutata una virgola, come ha fatto.

Facendo ciò non ho offeso il mio partito, e non ho reso alcun servigio al ministero dell'interno, col quale ho gli stessi rapporti, se non minori, perchè non ne ebbi mai alcuno, che può avere il signor Albani e compagni.

E questo basti, tanto più che sono nauseato degli attacchi bassi, calunniosi e vili che ci vanno facendo i soliti mistificatori e i sicari da palcoscenico del socialismo.

Vincenzo Cocuccioni

(Rappresentante al Congresso di Capolago dei gruppi anarchici di Roma).

(1) Nel dar posto a questo articolo, per dovere di cortesia, il giornale resta completamente estraneo alle polemiche fra queste varie frazioni dei partiti sovversivi. E tanto meno si occupa delle allusioni del sig. Albani, il quale, quando dimostrerà di essere meno esigente verso il Ministero degli interni di quello che sia il *Popolo Romano*, sarà ammesso a discutere.

Si è occupato invece dei Congressi socialisti dell'Hâvre. di Hall e di Capolago, perchè un giornale politico deve seguire, per formarsene un criterio, queste manifestazioni; mentre non c'è bisogno di seguire quelle ciarlatanesche di altri gruppi, che servono all'ambizione di pochi, i quali non fanno che recitare la commedia, anche quando ne va di mezzo la testa di qualche ingenuo o di qualche illuso. E con ciò, punto fermo. *ch.*

Atti del Governo.

Fondo Culto. — Maffei Enrico, vice-segr. di 2.a cl. nominato vice-segr. di 1.a — Ratti Francesco, vice-segr. di 3.a cl., nominato vice-segr. di 2.a

Magistratura. — Il « Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia » pubblica:

Perla cav. Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Salò, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, nominato Referendario di 2.a classe al Consiglio di Stato con lo stipendio di annue lire 6000 da 1° febbraio 1891.

Concorsi. — E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo di Palermo.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 27 (p. c.) — Il presidente del Comitato per la rappresentanza operaia nelle Opere Pie, comunica ai giornali cittadini che l'operaio Bianchi, eletto a far parte del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, non può esercitare il mandato affidatogli, ciò non permettendogli le sue occupazioni.

Il Bianchi, infatti, è unico macchinista in una officina.

Ciò era facilmente prevedibile; ed ora gli operai si persuaderanno facilmente che per questione di massima solamente sorsero opposizioni a che i lavoranti potessero far parte di amministrazioni pubbliche.

Firenze, 27 (p. c.) — Venne qui arrestato certo Luigi Leti, condannato in contumacia, or son quattro anni, dalla Corte d'Assise di Brescia a quattordici anni d'ergastolo per falso e bancarotta fraudolenta. Da tre anni era impiegato in qualità di portiere all'*Albergo del Nord*, sotto il nome di Giovanni Orcesi. Nome che risultava perfettamente dai connotati dell'individuo, con tal nome battezzato da un regolare foglio di congedo illimitato.

Sarà tradotto a Brescia, ove gli si rifarà il processo.

Pinerolo, 27. — La festa da ballo, data dagli egregi ufficiali della scuola normale di equitazione, riuscì, come prevedevasi, brillantissima per numero di invitati e di signore in eleganti *toilettes*, ed a cui prese parte il giovane conte di Torino, principe Vittorio Emanuele.

Bergamo, 27 (p. c.) — Si è constatata in modo indubbio l'assoluta impossibilità di condurre a Milano le saluberrime acque del Brembo.

Le prove della portata d'acqua nei tempi di magra del Brembo, esperite dagli ingegneri del genio civile e della provincia, sono riescite in modo da sconsigliare l'ardita impresa.

Piacenza, 28, ore 6. — Fu arrestata certa Segalini, cinquantenne, la quale s'era recata dall'orefice Venesiani per vendere una croce d'oro con brillanti, riconosciuta di compendio del furto alla Cattedrale.

La Segalini dichiara di averla rinvenuta.

Livorno, 28, ore 16. — Nell'occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio, il R. Commissario Venturi lesse un'accurata relazione, largamente elogiante l'amministrazione passata.

Il comm. Costella venne eletto sindaco all'unanimità meno un astenuto — egli stesso.

Sopra sua proposta il Consiglio inaugurò i suoi lavori acclamando al nome augusto del nostro Re, buono e prode, ed inviando un saluto all'intemerato patriota oggi a capo del governo. Venne quindi votato un dovuto elogio al R. Commissario e la seduta si chiuse fra gli unanimi applausi di un pubblico eletto e numerosissimo.

Napoli, 28, ore 17.20 — Il Principe di Napoli, nelle prime ore di stamane, accompagnato dal direttore della Casa Reale e dagli ufficiali di servizio, si recò a caccia a Licola.

— Ieri sera è morto, in seguito ad insulto apoplettico, il senatore Rega.

— Il senatore Amore ha pubblicato un opuscolo di « osservazioni e proposte » pel bilancio del Comune.

— Il vostro sindaco ha risposto con una lettera gentile a nome del municipio al senatore Miraglia che accomiatavasi ringraziando per la conferitagli cittadinanza.

— La questura ha proceduto all'arresto di circa duecento pregiudicati, parte dei quali invieransi a domicilio coatto.

Teramo, 29, ore 17,35. — La Camera di commercio di Teramo, interprete dei voti unanimi del ceto commerciale e industriale della città e della provincia, che teme le conseguenze del disegno di legge per le sotto-prefetture, deliberava, nella sua seduta odierna, di fare rimostranze al Parlamento e al governo contro la progettata riforma.

Brindisi, 28 — Il piroscafo inglese *Trent*, carico di carbone, proveniente da Cardiff e diretto a Brindisi, ha investito stanotte, nelle vicinanze di Otranto, sul banco Misipezza. L'equipaggio è salvo.

Catania, 28, ore 14.30 — Il furto, constatato ieri dalla autorità giudiziaria nella cattedrale, riguarda la bara, su cui il corpo di Sant'Agata si suole portare processionalmente per la città.

Si calcola che ascenda complessivamente al peso di 170 chilogrammi di argento per un valore di circa 14,000 lire, senza tenere conto del valore artistico.

La bara fu trovata spogliata dei seguenti pezzi: venti lampade, otto festoni, la croce che la sormontava, il rivestimento di sei colonne, i pezzi di mezzo, del cielo, una colomba con raggiera, i fregi della base, le foglie di acanto dei capitelli, undici statuette degli apostoli del peso di 10 chilogrammi ciascuno.

La cattedrale resta chiusa. La popolazione è indignatissima.

Genova, 28, ore 22 — Questa mattina furono arrestati due borsaiuoli, vestiti elegantemente, i quali viaggiavano sulla linea Ventimiglia-Genova e sulle linee dei *tram*, commettendo dei furti con destrezza.

I due fuggirono alle guardie, ma, ripresi, diedero nomi falsi di reputati commercianti di Lucca e di Livorno.

Sembra che sieno romagnoli.

— Intanto continuano a segnalarsi numerosi furti.

Milano, 29, ore 1 — Stamane morì d'apoplessia il cav. Pietro Gerli, di anni 55, ex ispettore superiore delle finanze e poscia direttore di questa amministrazione comunale del dazio consumo. Il processo al quale era stato sottoposto non avrà quindi più seguito.

Firenze, 28, ore 17,22. — Nelle prime ore di oggi ha cessato di vivere il comm. Domenico Lorici, che fu per lunghi anni direttore generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra e che, sebbene ligure di nascita, erasi domiciliato qui dopo il suo collocamento a riposo.

Il comm. Lorici aveva 78 anni di età; fu integro funzionario ed ottimo cittadino e contava nella nostra città numerosi amici.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il signor Milliaud ha comprato il diritto di rappresentare l'*Ostacolo*, il nuovo dramma di Daudet, in Francia, nel Belgio e in Olanda.

— *Il Reggimento*, il grande successo dell'Ambigu, corre su altre scene importantissime, salutato avunque da liete accoglienze.

Concerti — In un concerto, dato alla St. James's Hall, il pianista Stavenhagen, allievo di Liszt, si presentò nella triplice qualità di esecutore, compositore e direttore. Fu molto applaudito.

Miscellanea — Il signor Weckerlin ha offerto alla Biblioteca del Conservatorio di Parigi, un curioso volume autografo di Auber. Sono lezioni di armonia e di fuga, mentre era allievo di Cherubini. Alla fine del volume vi è una fuga istrumentale, fatta sopra un tema di Cherubini, tratta dalla sua opera Faniska.

Consiglio comunale.

Seduta del 28 gennaio — Pres. **Caetani.**

La seduta è aperta alle 9,30.

BOMPIANI accennando alla sventura che ha colpito il cons. Michele Stefano De Rossi, con la perdita di un figlio giovanissimo, invita il Consiglio ad esprimergli le proprie condoglianze.

IACOMETTI si associa.

Posta ai voti la proposta è approvata.

LIZZANI interpella il sindaco sulla questione relativa alla costruzione del padiglione in piazza Colonna, sorto come per incanto sull'area del palazzo Piombino. Ritiene che quel padiglione sia un vero oltraggio all'estetica e all'arte e che il proprietario vi abbia speso parecchie migliaia di lire, forse nella speranza di lasciarlo colà per tutta la quaresima, fino a primavera. Vuol quindi sapere quali limiti abbia la concessione e quali sieno le intenzioni della Giunta in proposito.

CAETANI risponde che la concessione si limita al solo periodo del carnevale, e che perciò cessa col primo giorno di quaresima. In quanto alle intenzioni della Giunta in proposito, il Consiglio avrà occasione di conoscerle a tempo opportuno.

LIZZANI si dichiara soddisfatto.

CAETANI comunica lettere di S. M. il Re e della duchessa di Aosta per ringraziare il Comune della corona inviata sulla tomba del principe Amedeo a Superga.

Partecipa una lettera del duca Torlonia che ringrazia delle condoglianze ricevute per la morte della propria moglie.

TRANZI ricorda il decreto reale in data 4 gennaio corr. che approva il regolamento sulla applicazione della legge per Roma, in forza del quale rimarranno di proprietà governativa gli oggetti che venissero trovati nei lavori eseguiti per conto dello Stato. Si preoccupa di tale disposizione che è in aperta contradizione con le precedenti convenzioni e domanda che cosa ne pensi in proposito la Giunta.

MARUCCHI si associa.

VITELLESCHI assicura che finora tutti gli oggetti trovati furono deposti nei Musei comunali. Crede che un decreto reale non possa togliere al Comune il diritto incontestato che esso ha sul proprio suolo, cosa che può fare appena un legge.

Ritiene quindi che sia stato erroneamente interpretato l'art. 27 del regolamento citato; in ogni modo la Giunta provvederà.

GRANDI interpella la Giunta sul minacciato aumento del pane. Ricorda che nel 1887, in caso identico, la Giunta, dietro sua proposta, prese provvedimenti per la istituzione dei forni cooperativi e che i fornai, di fronte a tale deliberazione della Giunta, rinunciarono a qualunque aumento.

CAETANI dice che la Giunta sta studiando la questione e che nella prossima seduta riferirà al Consiglio.

RUSPOLI propone la nomina di apposita Commissione che presenti proposte concrete.

FERRARI accetta la proposta dell'on. Ruspoli; crede opportuno però rimandare la nomina della Commissione alla prossima seduta.

CAETANI accetta.

Il Consiglio, dopo ciò, si aduna in seduta segreta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Gennaio 1891 - S. Aquilino.

Leva il sole alle ore 7,18 m. — tramonta alle 5,16 s.
Leva la luna alle ore 9,30 s. — tramonta alle 9,42 m.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Gennaio 1891.

Europa pressione leggermente bassa Nordovest e Nord, elevatissima Centro Russia, elevata altrove. Irlanda settentrionale 749; Lapponia 750, Italia 772 e 773, Mosca 781.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, pioggiarelle nebbie Nord e Centro. Stamane nuvoloso nebbioso Italia superiore, poco nuvoloso sereno altrove, venti deboli specialmente quarto quadrante.

Barometro 771 a 772 Golfo Genova e basso Adriatico; 772 a 773 altrove. Mare calmo. Probabilità: venti deboli; cielo vario con qualche pioggia; gelate brinate Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dataria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 26 gennaio

Nati 47 compresi 3 nati morti

Morti 33 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Camicia Luigi fu Luigi
De Rossi Carlo Felice di Michele Stefano, Roma, 26, celibe
Gazzani Maria fu Bernardo, Viterbo, 40, coniug.
Fantozzi Anna fu Andrea, Roma, 69, vedova
Volpi Maddalena fu Luigi, Roma, 70, id.
Mancini Domenica fu Vincenzo, Supino, 61, id.
Massimi Domenica fu Michelangelo, Ferentino, 51, id.
Fabelli Adele di Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Scotti Leonardo fu Antonio, Norcia, 96, possid., id.
Ferraris Carlo fu Antonio, Gattinara, 37, falegname, id.
Ottavianelli Crispino fu Giovanni, Vallerano, 87, vedovo
Gottardi Riccardo di Lanfranco, Lugo, 47, muratore, celibe
Bernardini Angelo di Pietro, Chieti, 46, fabbro, coniug.
Borzi Cesare fu Stanislao, Palestrina, 27, celibe
Fabrizi Domenico fu Biagio, Cascia, 35, coniug.
Danti Marianna fu Luigi, Arsoli, 61, ved.
Finucci Filippo fu Giovanni, Acquapendente, 62, pens. con.
Gisci Tullia fu Alfonso, Anagni, 62, vedova
Piperno Graziano fu Samuele, Roma, 64, agente, coniug.
Calconi Margherita fu Giuseppe, 60, coniug.

MATRIMONI del 15 GENNAIO

Bencini Pietro, oste, con Trincia Zeffira
Boncompagni Ludovisi Principe D. Giuseppe con San Martino Valperga Contessa Arduina.
Pelliccioni Attilio, commesso, con Verdesi Agata
Lucchetti Annibale, pittore, con Mari Maria
Picchetto Pietro, impieg., con Mastroforti Ersilia
Terenzi Mariano, impieg., con Cinuci Filomena
Frere Paolo, carraio, con Vespasiani Clelia
Leonardi Pio, impieg., con Romaldi Maria.

MATRIMONI del 16 GENNAIO.

Galli Giorgio, possidente, con Franceschetti Annunziata.

MONOVERBO

TDTP

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
PERFETTE - REFE - PRETURE - PREFETTURE.

Domani venerdì 30 corrente, ricorrendo il primo anniversario della morte della compianta

Elisabetta Palombi Ved. **Serventi**

sarà celebrata a cura delle sorelle, alle ore 10 1/2, una messa di Requiem nella Chiesa Parrocchiale di S. Eustacchio.

S'invitano gli amici ad intervenire.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Proprietari e violinisti.

Sembra che i proprietari di case a Birmingham sieno molto venali.

Fatto sta che si è formato, in odio a loro, un sindacato, per rendere le case inabitabili.

A questo scopo, sotto pretesto di filantropia, questo sindacato ha organizzato un sistema di lezioni di violino a dieci centesimi la lezione ed ha già più di 500 allievi.

Già diverse case, che posseggono uno o diversi di questi suonatori di violino, sono rimaste vuote di altri locatari.

Le autorità hanno quindi deciso di esigere una licenza per suonare il violino.

Questa licenza o permesso, costerà 25 lire sterl. (620 lire).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,0 — minimo 3,8.

Giunta provinciale. — La Ginta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Castel Gandolfo — Approva la transazione coi signori Pericoli sulla enfiteusi di un area comunale.

Anticoli Corrado — Dà parere favorevole per deposito di polvere pirica a favore di Berselli Alessandro.

Falvaterra, Ponzano Romano — Dà parere favorevole per l'eccedenza della sovrimposta fondiaria oltre la media triennale.

Colonna, S. Giovanni di Bieda, Torre Cajetani — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fondiaria, entro la media triennale.

Grottaferrata — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Monte Compatri — Approva, con modificazione, il regolamento per tassa esercizio e rivendita.

Jenne — Autorizza un mutuo di L. 186,000 per lavori pubblici.

Soriano — Autorizza la permuta di terreno coi fratelli Catalani.

Nettuno — Approva la transazione colla Amministrazione militare pel poligono del tiro.

Vico nel Lazio — Dà parere favorevole per l'acquisto di 2/5 della macchia eredi Renna.

Per la tutela delle Opere pie: ·

Roma (Arciconfr. di S. Giov. Decollato) — Approva il consuntivo 1887.

Cervara (Monte Frumentario) — Approva il consuntivo 1889.

Roma (Asili infantili israelitici) — Allo stato degli atti dichiara non essere luogo a deliberare sulla proposta accettazione del legato del Principe Doria.

Il Re alle fortificazioni — Ieri mattina S. M. il Re si recò fuori porta Maggiore a visitare le fortificazioni. Era accompagnato dal colonnello Pollio.

Arrivi. — Ieri, alle 11,10 ant., arrivò S. A. I. il principe di Furstemberg, ed alle 7,50 il ministro plenipotenziario del Perù, Canavaro Francisco.

Pel Carnevale. — In occasione delle prossime feste carnevalesche, il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

Nei giorni 3, 4, 5, 7, 9 e 10 del prossimo febbraio, dalle ore 2 alle 5 3/4 pom., non potranno accedere nel Corso che carrozze solide e decenti, tirate da due o da quattro cavalli, e carri da maschere nelle medesime condizioni. Le carrozze ed i carri a quattro cavalli dovranno essere condotti da cavalcanti.

Sarà vietato l'ingresso nel Corso a quei carri che, per la loro soverchia lunghezza, rendano pericolosa la voltata.

I suddetti veicoli entreranno nel Corso dalla via di S. Giacomo, dalla via Condotti e dalla via del Plebiscito, e usciranno dalla via della Fontanella di Borghese, dalla nuova via del Tritone e dalle vie del Plebiscito e Nazionale.

Nei suddetti giorni i veicoli non potranno oltrepassare nella via del Babuino il vicolo della Fontanella, e, nella via di Ripetta, il vicolo Brunetti.

Qualora la circolazione lo consenta, le carrozze, che debbono recarsi da un punto all'altro della città, potranno traversare il Corso nei seguenti punti: Via dei SS. Apostoli — via Lata; via Frattina — piazza in Lucina; via dei Pontefici — via Vittoria.

Nei giorni delle corse in piazza del Popolo, le carrozze ed i carri da maschera, giunti allo sbocco della piazza stessa, percorreranno la pista, rientrando quindi nel Corso. I suddetti veicoli, al primo segnale dato da un colpo di mortaio, dovranno uscire dalla pista. Ad un secondo colpo, tutti gli accessi alla pista saranno chiusi. La fine delle corse sarà annunziata con un terzo sparo.

Chiusa la pista, i veicoli gireranno nello spazio di piazza del Popolo fra lo steccato e lo sbocco del Corso, proseguendo quindi pel Corso stesso.

La sera di giovedì 5, dalle ore 6 1/4 e fino al termine del *Festival* in piazza del Popolo, le vetture non potranno avanzare in via di Ripetta oltre il vicolo Brunetti, in via del Corso oltre la via del Vantaggio, ed in via del Babuino oltre la via Margutta. Durante le stesse ore, non sarà permesso ai veicoli di entrare in città per la Porta del Popolo.

Il getto dei coriandoli sarà permesso soltanto nella via del Corso e nei giorni di martedì 3 e di mercoledì 4 febbraio.

I coriandoli dovranno essere conformi al campione approvato dal Municipio ed ostensibile nell'Ufficio di Polizia Urbana e negli Uffici regionari.

Gli agenti della forza pubblica impediranno la vendita ed il getto di coriandoli non confezionati secondo le prescrizioni.

Nei giorni di giovedì 5, sabato 7, lunedì 9 e martedì 10 sarà permesso soltanto il getto dei fiori.

Saranno sempre vietati la vendita ed il getto dei cosiddetti *mazzettacci*, che recano offesa alle persone. Sarà proibito di lanciar con violenza ed a breve distanza mazzi di fiori, gesso in polvere, farine od altre materie che imbrattino il pubblico o comunque gli rechino danno.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria a termini dell'art. 475 del codice penale, che punisce i colpevoli con l'arresto fino a 10 giorni o con l'ammenda fino a lire 100.

I venditori di fiori, di coriandoli ecc. si collocheranno nel posto che verrà loro assegnato dagli agenti municipali, e dovranno uniformarsi, per la vendita, alle condizioni espresse nella licenza, che sarà rilasciata dall'ufficio di Polizia urbana in Campidoglio.

Lungo la via del Corso non potranno esser costruiti palchi o loggie, e sarà impedita ogni occupazione di suolo pubblico con sedie, canestri ecc., se non siasene ottenuta licenza dal suddetto ufficio e pagata la tassa relativa.

I palchi dovranno esser compiuti prima delle ore 9 ant. di domenica 1° febbraio, per essere ispezionati dall'architetto comunale; e, qualora fossero costruiti in contravvenzione alle prescrizioni date o mancassero di solidità, saranno fatti immediatamente demolire a spese dei proprietari.

La sera del 10 febbraio, in occasione del consueto divertimento dei *moccoletti*, sarà permesso soltanto l'uso di quelli di cera, e saranno proibite le torcie a vento e le candele di sevo. Sarà pur vietato di accendere e di lanciare razzi e fiammelle, nonchè di adoperare canne e bastoni per sorreggere o spegnere i *moccoletti*.

Fiera dei vini nazionali — Oggi, all'una pom., sarà inaugurata all'*Eldorado*, presso via Genova, la XV Fiera-concorso di vini nazionali. Il nuovo locale si presenta non solo adattatissimo per lo scopo pel quale fu costruito, ma anche elegante e ben fabbricato.

Nè poteva meno attendersi dall'ing. Pio Piacentini e dai costruttori Venier e Serafini. Ieri sera fu fatta la prova dell'illuminazione a luce elettrica ed è riuscita benissimo.

All'inaugurazione d'oggi interverranno le autorità.

Inviti furono fatti ai ministri dell'agricoltura, delle finanze e delle poste e telegrafi, nonchè al prefetto, al sindaco, alla Giunta o ai consiglieri comunali, alla Camera di Commercio, al Comizio Agrario ecc.

Alle 2 sarà dato accesso al pubblico, mediante biglietto a pagamento. Per l'ora della inaugurazione il Comune ha concesso il concerto municipale, dopo suonerà il concerto della Società musicale fra i vigili che farà il servizio della musica in tutte le sere della fiera.

Al concorso di quest'anno si sono presentate rispettabili Ditte, ed abbiamo già visto sorgere dei banchi colossali di fiaschi e bottiglie. Lo Scala di Napoli, il Caselli, il Niccolini di Firenze, il Chielin di Braganze, il Flamma hanno portato quantità di vino veramente straordinarie da contribuire al decoro di questa fiera.

Anche il concorso dei cognac e liquori sarà importante.

Prepararsi — Chi ben comincia è alla metà dell'opera. Ora per cominciare bene il Carnevale bisogna prepararsi in tempo pel veglione dei giornalisti, che avrà luogo al Costanzi la sera del 2 febbraio.

Se tutto quello che si sta combinando, riesce, si corre rischio di diventare matti per troppa allegria.

Sarebbe ottima precauzione munirsi a tempo del biglietto, giacchè in vista dell'affluenza enorme è stata comandata di servizio tutta la legione Allievi Carabinieri per tenere indietro la gente.

Ferrovia Termini-Trastevere. — Con alcune avvertenze è riserve il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto presentato dalla Società della Rete Mediterranea, per la costruzione di un ponte girevole in acciaio sul Tevere, in servizio del tronco ferroviario di raccordo fra le due stazioni Termini-Trastevere.

Scuole comunali di disegno. — Questa sera, alle ore 8 e mezzo, avrà luogo presso la scuola preparatoria delle arti ornamentali (via degli Incurabili N. 8) la distribuzione dei premi agli alunni delle diverse scuole comunali di disegno.

V'interverranno i Ministri della pubblica istruzione e del commercio, il Sindaco, i consiglieri comunali, la Commissione artistica municipale, ecc.

Contemporaneamente al conferimento dei premi s'inaugurerà l'annunziata esposizione dei disegni e dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne della scuola preparatoria, delle scuole artieri, della professionali e superiore femminile e delle classi elementari.

L'esposizione resterà aperta al pubblico domani, sabato, e domenica p. v. dalle 9 e 1/2 alle 3 pom.

Del resto, appena aperta e sistemata la fiera, ci occuperemo della parte... diremo tecnica, della medesima.

Congregazione di Carità. — Crediamo di sapere che il Consiglio comunale sarà invitato a rinnovare per intiero la Congregazione di Carità.

A presidente sarà nuovamente proposto il principe Don Emanuele Ruspoli.

Società per l'istruzione della donna — Oggi, alle ore 3 1/2 pom., al Collegio Romano avrà luogo la seconda conferenza fatta dal comm. prof. Rodolfo Lanciani, col titolo: « La leggenda romana e la Monarchia. »

Tasse di analisi per concimi — Per agevolare agli agricoltori la verifica del grado di ricchezza dei concimi che acquistano, la R. Stazione di chimica agraria di Roma, ha ridotto le tasse di analisi da L. 5 a L. 3 per ogni sostanza a determinare. La nuova tariffa entrerà in vigore col primo febbraio prossimo.

Il cardinale Cristofari. — E' gravemente malato di bronchite catarrale il card. Cristofari.

Pellegrinaggi. — I giornali clericali francesi annunciano che il prossimo pellegrinaggio riuscirà numerosissimo.

Finora si sarebbero iscritte, per prendere parte al pellegrinaggio, circa 8000 persone.

Per Vittoria Colonna. — Questa sera, alle 8, nel palazzo Lugani in via Cavour 71, s'adunerà il Comitato provvisorio per l'erezione di un monumento nazionale in Marino alla poetessa Vittoria Colonna, per procedere alla sua costituzione definitiva.

L'on. Giovagnoli pronunzierà un discorso.

Esposizione di Palermo. — Dovendosi riprodurre in gesso « La Tribuna marmorea » del Gagini, esistente nella cattedrale di Nicosia (Sicilia), tutti i formatori che volessero far pervenire le loro offerte al Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale in Palermo, possono rivolgersi al la segreteria di questo R. Istituto di Belle Arti, per prendere cognizione dei tipi fotografici e dello schema di condizioni per la esecuzione del lavoro.

Tale riproduzione in gesso occuperà un posto importante nella sala della « Sicilia monumentale e pittoresca » della Esposizione.

Guardie municipali. — Il maresciallo delle guardie municipali Sanpaolesi che ferì mortalmente un suo compagno, che gli aveva oltraggiata la figlia, è stato posto in libertà provvisoria.

La guardia Candelo, che prese parte alla rissa avvenuta l'altra sera in via Baccina, è stata deferita al consiglio di disciplina.

Nozze — Ieri sera alle otto, il comm. Emanuele Franco, univa in matrimonio il distinto ed egregio avv. Alfredo De Cadilhac con la gentile ed avvenente signorina Maria Antonietta Dies.

Dopo il matrimonio religioso che sarà celebrato questa mattina in S. Giacomo in Augusta, gli sposi partiranno per il loro viaggio di nozze.

Mille felici auguri degli amici alla simpaticissima coppia.

Circoli e Società. — Nell'assemblea generale della Fratellanza militare Umberto I, che ebbe luogo ieri sotto la presidenza del presidente on. generale Sani, presenti 210 soci, fu presentato il rendiconto amministrativo della gestione sociale 1890.

I risultati del rendiconto sono i seguenti: Entrate ordinarie e straordinarie L. 4651,70 — Spese ordinarie e straordinarie comprese L. 2598,50 per soccorso dei soci infermi, e L. 684,50 per le onoranze funebri dei soci defunti L. 4620,10 — Sopravanzo L. 31,60 — Il fondo sociale al 31 dicembre 1890 era di L. 6891,64 — Lo stato patrimoniale di L. 8972,79.

— I soci del Collegio dei ragionieri in Roma sono convocati in assemblea per questa sera a ore 8 1/2 pomeridiane.

All'ordine del giorno è il preventivo 1891 e l'elezione di quattro consiglieri e di due sindaci per la revisione del consuntivo 1890.

— Domani, alle 7 e 1/2 pom., assemblea generale della Società ex-bersaglieri La Marmora, per discutere una proposta relativa alla costituzione di una federazione fra le Società bersaglieri del regno e procedere alla elezione del Consiglio e al resoconto morale e finanziario 1890.

Da questo risulta: Entrata L. 1484,84 — Uscita L. 944,57 — Avanzo L. 540,27.

Al 1° gennaio 1891 la rimanenza in cassa era di L. 1483,18.

— Nell'ultima assemblea generale della Società di previdenza fra i sott'ufficiali in congedo, venne approvato ad unanimità il bilancio dell'esercizio 1890.

I signori Antonelli conte Pietro, Menotti Garibaldi, gen., Lattes Claudio, Mezzetti Luigi proposti a soci onorari dal Consiglio direttivo, vennero ad unanimità confermati dall'assemblea.

La conferenza sui *Canti d'Israele*, del marchese Gino Monaldi, sarà vendibile da domani in poi agli uffici del nostro giornale al prezzo di cent. 50 — a beneficio delle cucine economiche. E' una mezza lira bene spesa.

Processo Di Cave. — Dopo tre giorni di dibattimento, ieri sera è terminata alla nostra Corte d'Assisie, circolo ordinario, la causa contro Salvatore Di Cave, accusato d'aver ucciso in piazza del Gesù, la sera del 27 agosto ultimo, Samuele Toscano, ch'egli sospettava amante di sua moglie.

I fatti sono abbastanza noti per ripeterli. Ci basta dire che il dibattimento ha quasi in tutte le sue parti confermato l'atto di accusa; e non ha quindi potuto assodare in modo indiscutibile la colpevolezza della Spizzichino, moglie dell'accusato.

I giurati concessero nondimeno a favore di questo il beneficio della provocazione grave e delle attenuanti, oltre ad ammettere ch'egli agì in uno stato di mente tale non da escludere la sua responsabilità, ma da scemarla grandemente.

E la Corte, in base al verdetto, lo condannò a soli 20 mesi di detenzione, danni e spese.

Alla difesa gli avv. Vitale, Sereni e Cobocvich.

Rappresentavano la parte civile, cioè la madre dell'ucciso, gli avv. Gregoraci e Mazza.

Presiedeva il comm. Basile; fungeva da P. M. il cav. Tofano.

Una retata. — Da vario tempo si lamentavano furti notturni, commessi da ignoti mediante scasso delle vetrine esterne dei vari negozi.

I lettori ricorderanno quelli commessi a danno della signora Migliorini Virginia in via Tomacelli, n. 146, di Cuomo Giuseppe in piazza di Spagna n. 41 e di Russoli Giuseppe in piazza delle Terme n. 62.

Indagini fatte dal solerte comandante Leproni, dai suoi ausiliari e dal delegato Amatori, poterono mettere la polizia sulla traccia dei ladri e ieri infatti si arrestavano questi galantuomini notturni.

Furono arrestati nella locanda in via Cimatori n. 29 i pregiudicati Chiapponi Garibaldi di anni 24 da Montevarchi e Franceseangeli Benvenuto di anni 20 da Civita Castellana, indosso ai quali fu rinvenuta una camicia di lana ed un paio di stivaletti riconosciuti appartenenti ai negozi derubati, nella notte del 19 corr.

Il pregiudicato Liberatori Santo di anni 29, da Aquila, fu arrestato insieme alla prostituta Dionisi Pasqua, nella locanda dei Cappellari n. 53.

In una perquisizione fatta in casa della minestrara Spazzani Maria di anni 47, abitante in via Savelli 21, furono sequestrati molti oggetti rubati, fra cui anche degli ombrelli che i ladri le avevano venduti.

In altre perquisizioni fatte in casa di vari manutengoli furono ritrovati quasi tutti gli oggetti rubati.

I ricettatori dei furti furono anch'essi arrestati I ladri si sono resi confessi.

Conti antichi. — Colpiti da mandato di cattura furono arrestati: in via Volsci lo stallino Paoloni Francesco, di anni 25, da Roccarasa, dovendo scontare 3 anni di carcere per furto, e D'Amico Giovanni, di anni 26, da Arengo, che deve passare 2 mesi e 20 giorni in carcere per ferimento.

Una coltellata anonima. — La stiratrice Rinaldi Cornelia, di anni 23, da Roma, passando l'altra sera per via Buonarroti, fu avvicinata da una sconosciuta che le vibrò una coltellata alla spalla sinistra. Riportò una ferita guaribile in 10 giorni.

Credesi che si tratti di una vendetta.

Disgrazia. — Ieri, all'1 pom., il falegname Catelli Giovanni, di anni 17, da Belluno, lavorando al ponte Palatino, accidentalmente rimase ferito alla mano sinistra da un vagoncino.

Furto. — Nella decorsa notte, ignoti ladri, entrati nello stabilimento del signor Rinaldi, in Trastevere, rubarono una cassetta di ferro contenente L. 200, che venne ieri rinvenuta spaccata nella cava di pozzolana del signor Pizzuti nella tenuta Caffarello dai RR. carabinieri.

Con un pugno. — Nell'osteria in via Monte Giordano N. 12, il vetturino Paolini Lorenzo, di anni 53, da Genzano, venuto a questione con certo Clemente, soprannominato *Cipolletta*, si buscò un pugno all'occhio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni.

Tra facchini. — Verso le 4 1/2 pom. di ieri il facchino Ponti Antonio, di anni 37, romano, altercando con altro facchino a nome Giuseppe, ebbe un colpo di bastone alla testa che gli produsse ferita sanabile in 10 giorni.

Banca Mutua di Roma. — Gli interessati nel fallimento della Banca Mutua di Roma e Cassa di Risparmio, per affari inerenti alla Banca stessa, si dovranno rivolgere allo studio del cav. Raffaele Sandri, piazza Aracoeli, N. 22, p. 1°.

Giovedì 29 e Venerdì 30, ore 10 antim. vendita all'asta del mobilio già appartenuto alla b. m. del cav. Angelo Contigliozzi. Il tutto trasportato al Corso Vittorio Emanuele 241, palazzo Venturi (presso via dei Filippini). Il perito incaricato della vendita: *Andrea Chiocca.*

Ultima vendita. — Oggi, giovedì 29, in via Torino, 154 e 155 (angolo via D'Azeglio) si venderà, a prezzi fissi, una quantità di mobili nuovi ed usati e molti veri oggetti d'arte.

Vendita ***hors ligne.*** — Oggi, giovedì, all'una pom., avrà luogo la terza asta degli oggetti d'arte della richissima biblioteca di rarità, che vanno in vendita in via Tritone nuovo, 36. I cataloghi possono aversi nel palazzo della vendita e presso il noto libraio, signor Menozzi, in via Piè di Marmo, 11. I più noti ed appassionati nostri bibliofili e studiosi accorrono a gara a questa asta davvero eccezionale.

Le 2 grandi vendite del ricco mobilio di una nobile famiglia torinese (conte di S. F.) delle quali parlammo ieri, ricordiamo che hanno luogo domani 30 e sabato 31, ore 10 ant., via Nazionale 50. Il pubblico si accerti che è l'unica e vera vendita della settimana, ove si faranno eccellenti acquisti per poco prezzo. La direzione Castelli e Muccioli Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Oggi il concerto del 15° fanteria suonerà al Pincio dalle ore 3 1/2 alle 5. Ecco il programma:

Marcia Militare. Quintavalle — Sinfonia « I vespri Siciliani » Verdi — Valzer « Illusioni » Capitani — Quartetto e finale dell'atto 4° « I Vespri Siciliani » Verdi — Pout-pourri Ballo « Le due Gemelle » Ponchielli.

Der Deutsche Kuenstler verein gibt sein alljachrliches Costumfest am 7 februar im vereinslokal. Eintrittskarten bei den bekannten Firmen.

Desimoni Gaetano, gioielliere, Corso 388, di fronte al Caffè Aragno.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Dott. Giulio Impacciauti. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Iersera si è ridata l'*Africana* con grande concorso di pubblico plaudente.

Questa sera prima rappresentazione dell'operaballo in 4 atti del Bizet: *La bella fanciulla di Perth*, che avrà ad esecutori principali le signore Pettigiani e Monteleone, e i signori Giannini, Scotti e Broglio.

Prevediamo uno splendido teatro.

Intanto si sta allestendo *Il Trovatore*, che andrà in scena quanto prima insieme al balletto: *Un'avventura a Venezia.*

Nazionale — Non osiamo dire che la seconda edizione della *Regina di Golconda* sia riuscita migliore della prima, quantunque ciò facessero legittimamente ritenere il molto valore della signorina Svicher e del Pini Corsi. Riserbandoci esaminarne le ragioni constatiamo intanto la lietissima accoglienza toccata alla musica ed agli esecutori tutti festeggiatissimi. Vi furono parecchi *bis* — e numerose chiamate al proscenio. Questa sera altra replica.

Quirino. — Domani Elena Tani dà il suo spettacolo d'onore replicando la briosa operetta *Don Pedro dei Medina.*

Rossini. — Maria Giordani, l'artista unica nel genere romanesco, dà stasera la sua beneficiata e la dà con uno spettacolo variato, nuovo e divertentissimo.

Concerti. — Rammentiamo che stasera ha luogo il grande concerto alla Sala Umberto I, promosso e messo assieme dall'ottimo tenore Marconi, coll'intervento di numeroso ed elettissimo stuolo di artisti, professori e dilettanti.

Lo spazio non ci permette di estenderci maggiormente sulla importanza di questo splendido concerto. Lo faremo nella relazione di domani.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (4.a sera di 2.o giro). — *La bella fanciulla di Perth* - Ore 9.
Nazionale — *La Regina di Golconda* - Ore 9.
Valle. — *Curiosità Provinciale* - Ore 9.
Quirino. — *I Diavoli della Corte* - Ore 9.
Rossini. — *Il ritorno dall'America* — Ore 9.
Manzoni. — *Una causa celebre* - Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Viti Americane - Vedere in 4ª pag.

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri saranno ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Per il ricevimento, che avrà luogo domani sera all'Ambasciata di Francia, le presentazioni verranno fatte dai cerimonieri di Corte marchese Borea d'Olmo e marchese di Santasilia e dal capitano di stato maggiore cav. Cavaciocchi.

Il *Truth* di Londra annunzia che, in seguito al rapporto favorevole del medico inviatovi espressamente, sullo stato sanitario di Firenze, il viaggio della Regina Vittoria in Italia avverrà alla fine di marzo.

La Camera di ieri

Esposizione finanziaria, fatta dinanzi ad una Camera assai numerosa, che si mantenne costantemente attenta per le tre lunghe ore, durante le quali l'on. Grimaldi tenne la parola.

In altra parte pubblichiamo un larghissimo sunto dell'esposizione dell'on. ministro, qui ci limitiamo a dire che nell'insieme l'impressione alla Camera n'è stata assai buona per quanto il quadro presentatole dall'egregio ministro delle finanze fosse e paresse poco lieto.

Si lodano specialmente la schiettezza del ministro e il suo risoluto proposito di raggiungere il pareggio, mercè una serie di provvedimenti, che qualunque il giudizio il quale se ne possa dare, dimostrano avere egli una idea chiara dei bisogni della finanza ed un concetto positivo dei doveri del governo.

L'on. Grimaldi depose subito al banco della presidenza i progetti di legge annunziati nel discorso e domandò che il governo fosse autorizzato ad applicare temporaneamente i nuovi dazi sugli spiriti, inviandone il progetto alla Commissione del bilancio, con mandato di riferirne *anche oralmente* nella seduta d'oggi.

Si opposero alla proposta gli on. Branca e Pantano, che pretendevano vedervi la preventiva ed implicita approvazione dei nuovi dazi.

La Camera a grandissima maggioranza, deliberò l'invio di quel progetto alla Commissione del bilancio, riservando ogni deliberazione sulla procedura a quando ne sarà presentata la relazione della Giunta.

In principio di seduta furono convalidate le elezioni degli on. Elia e Stelluti (Ancona) ed annullate quelle degli on. Turchi (Forlì) e Manfredi (Piacenza).

La Giunta generale del bilancio si riunisce alle ore 8,30 ant. d'oggi per esaminare il progetto sulla temporanea applicazione immediata dei nuovi diritti doganali sugli spiriti, e si prevede che la relazione ne sarà distribuita in giornata, sì che il progetto possa essere inscritto per la discussione all'ordine del giorno della seduta di domani.

Oggi la Camera discuterà in prima lettura il progetto di riordinamento delle prefetture e sotto-prefetture del Regno.

Riunione della Maggioranza

Adunanza numerosa — Circa 170 presenti.

CRISPI. Ha convocato gli amici per intendersi con essi sulla condotta da tenersi alla Camera. Accenna alla esposizione finanziaria ed afferma che il pareggio può ottenersi votando il complesso dei provvedimenti proposti. Il Governo fece dunque la parte sua: compia la sua la Camera, aiutandolo. Agli elettori fu promesso questo programma: economie, riordinamento delle imposte, non imposte nuove; il Governo nulla propone perchè questo programma sia leso. Aggiunge anzi che il Governo non tiene a qualche disposizione più o meno severa; e se verranno proposti utili emendamenti ed opportune semplificazioni, si potrà mettersi d'accordo. Quello a cui tiene è che sia approvato il complesso dei provvedimenti, poichè il pareggio sia fatto.

Quella del pareggio non è soltanto una questione interna, ma internazionale. L'Italia si trovò in condizioni ben più gravi della presente.

Ci furono dei momenti terribili: i più vecchi ricordano che dal 1860 al 1868 mancò un vero bilancio e si ebbero deficienze tali che parrebbe impossibile si fossero colmate.

Oggi lo sbilancio si gonfia colla esagerazione e se ne piglia argomento per rappresentare l'Italia fallita, impotente di provvedere a sè stessa, indegna di credito.

Da tutto ciò l'urgenza dei provvedimenti finanziari.

Ma il governo raccomanda inoltre la semplificazione dei pubblici servizi. Da tre anni si fanno economie sopra di essi; adesso si vuole che le economie diventino organiche e stabili.

Si studino le diverse proposte, ma tutti si adoperino allo scopo che è degno e necessario di raggiungere.

CHIMIRRI loda le dichiarazioni del presidente del Consiglio, che vuole fra maggioranza e governo quell'armonia senza la quale è impossibile attuare riforme. A proposito di queste è anche d'accordo col governo negli scopi, ma crede che nel progetto per la semplificazione dei servizi amministrativi, il governo non abbia detta intera la sua idea. Accetta dunque l'invito di studiar insieme per migliorare e completare. Forse si giungerà alla soppressione delle sotto prefetture; forse si istituirà il Circolo comprendente più provincie, aggiungendo al principio delle economie quello del decentramento.

Crede perciò che nella prossima discussione generale sulla legge delle prefetture si possano esprimere i diversi desideri e passar poi alla seconda lettura, nella quale la Commissione può far proposte che ci diano una sana e buona riforma. (*Approvazioni*).

SONNINO. E' favorevole alla politica del governo, e lo seguirebbe anche se dissenziente in alcuna questione non essenziale. Così sarà per la legge sulle Prefetture; ma dall'agitazione sorta, teme che le preoccupazioni per questa, nuocciano alle deliberazioni sui provvedimenti finanziari, nei quali ravvisa una necessità urgente. Sarebbe perciò suo desiderio che il governo facesse buon viso a quelle proposte, colle quali si chiede di lasciare che l'opinione pubblica si pronunci e si maturi sulla riforma amministrativa.

CRISPI. Poichè si è parlato del progetto di legge sulle Prefetture, osserva non essere intendimento del governo di sopprimere le provincie, ma di riordinare i pubblici servizi. La Commissione, che dopo la prima lettura sarà nominata dalla Camera, potrà intendersi col governo. Nessuno di noi pensa che essa precipiti l'opera sua. Il regolamento fissa, è vero, un termine; ma quando ci sia l'accordo, questo termine può essere prorogato. Allora c'è il modo di lasciare alla pubblica opinione un nuovo tempo per manifestarsi. Accetta dunque le considerazioni esposte dall'on. Chimirri e dall'on. Sonnino, ma soggiunge a tutti due: mettiamoci all'opera per la semplificazione dei servizi amministrativi e poi si approveranno i provvedimenti finanziari.

Non danneggiamo gli interessi locali, rispettiamo anche dei pregiudizi, ma facciamo quello che ormai il paese domanda. (*Vivissime approvazioni*)

GRIMALDI nella sua esposizione evitò di essere ottimista o pessimista: crede aver lasciata l'impressione di essere stato sincero (*Approvazioni*). Il ministero è solidale nella ferma volontà di mettere argine ad ogni maggiore spesa e di raggiungere il pareggio. Dopo quanto, sulla semplificazione dei servizi amministrativi, ha detto il Presidente del Consiglio, egli si limita ai provvedimenti finanziari.

Raccomanda di uscire dalla eterna discussione che si ripete ogni mese, ogni anno sul nostro disavanzo, sulla esistenza e sulla misura di esso, con danno assai grave per il credito dello Stato (*Vive approvazioni*).

GARELLI dichiara, anche a nome di qualche amico, che è disposto a seguire il governo nella sua politica interna, estera ed anche finanziaria; ma che in taluno dei provvedimenti proposti vede una contraddizione alla promessa fatta al paese, quando si dichiarò di non imporre nuove tasse. Si riferisce al progetto di legge sugli spiriti. (Fabbriche di seconda categoria!)

MARCHIORI non crede che quella proposta si possa considerare come una imposta nuova e ritiene che il pareggio del bilancio sia tal bisogno per il paese da doversi accettare qualche sacrificio.

TITTONI è dello stesso parere e dimostra all'on. Garelli che il provvedimento di legge sugli spiriti, si deve considerare sotto l'aspetto economico, ed allora si trova che è la riparazione di un errore.

CRISPI ripete che nei progetti di legge per riforme amministrative, come già è dichiarato nell'ultima legge comunale provinciale, si rispetta l'autonomia dei Comuni e delle Provincie.

Risponde all'on. Garelli che trattasi oggi di migliorare la economia nazionale, e che a Torino disse: non imposte nuove, ma riordinamento degli attuali tributi. Gli fa inoltre osservare che le proposte sugli spiriti non si possono considerare come una tassa nuova; ma tolgono dalla legge esistente quei vizi che nocquero alla economia nazionale. Anche senza l'attuale sbilancio, la legge avrebbe dovuto correggersi nel modo che oggi si propone.

Raccomanda nuovamente la concordia nell'opera, assicurando che il governo si farà un dovere di accogliere qualsiasi utile proposta. (*Approvazioni vivissime*).

La seduta è tolta.

Casa di S. A. R. la princ. Letizia

La Casa di S. A. R. la principessa Letizia è così costituita:

Dama di palazzo — Marchesa Felicita Ferrari di Castelnuovo.

Gran mastro — Marchese Fernando Caranzio di Villanova.

Gentiluomini di Corte — Cav. Alessandro Reviglio della Veneria — Cav. Alessandro Roasenda di Roasenda.

Per l'Agro Romano.

Sotto la presidenza del senatore Cencelli si è riunita, ieri, la Commissione per la bonifica agraria dell'Agro romano. V'intervennero i Commissari Colonna d'Avella, Ostini, Garelli, Vitelleschi, Di Tucci.

La Commissione continuò [illegible] sull'opportunità e necessità di modifiche alla legge del 1883 e concluse con la nomina di una sotto Commissione la quale si occupasse di concretare uno studio sui modi di conseguire gli effetti desiderati dalla legge suddetta. La sotto Commissione riuscì composta dei signori Vitelleschi, Garelli, Ostini.

Infine la Commissione approvò i capitolati speciali per le tenute che saranno prossimamente espropriate dal Ministero di agricoltura e messe in vendita.

Scuole normali di ginnastica.

La relazione del generale Pelloux ed i programmi compilati dalla Commissione saranno quanto prima pubblicati.

La relazione contiene proposte assai opportune ed i programmi redatti con chiarezza di concetto e di forma; cosicchè potranno dare finalmente un indirizzo serio ed uniforme all'insegnamento ginnastico in Italia.

Fra breve sarà costituito al ministero della pubblica istruzione l'ufficio centrale per la ginnastica dal quale saranno trattate tutte le pratiche riferentisi all'insegnamento della ginnastica nelle scuole.

Ispettorato ferroviario.

Il Comitato per l'ispettorato ferroviario ha deferito ad apposita Commissione l'esame delle proposte da farsi per le promozioni nel personale.

La sotto-Commissione si è posta immediatamente al lavoro e lo solleciterà in modo da presentare al più presto le sue proposte.

R. Navi armate.

La cannoniera *Volturno* è partita da Nagasaki.

— Il sottotenente di vascello Delorenzi Giuseppe sbarcherà dalla *Palestro* per imbarcarsi sul *Bausan*, in sostituzione del tenente Tallarigo Garibaldi.

— Il medico di 2.a cl. Colorni Umberto imbarcherà sulla nave-scuola torpedinieri, in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Vaccari Antonio.

— Il medico Bonazzi Armando prenderà imbarco sull'*Archimede* invece dell'ufficiale di pari grado Rocchetti Luigi.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 28, 12,40 pom. — In seguito al divieto del *Thermidor*, al *Théâtre Français* si doveva dare ieri *Tartuffe* ed *Il Dispetto amoroso* di Molière.

Ad onta del cangiamento dello spettacolo la sala era piena. Non appena gli artisti comparvero sulla scena, il tumulto incominciò in tutte le gallerie. Si gridava: *Thermidor! Thermidor!*

Gli artisti vedendo, che non potevano recitare si ritirarono ed il sipario cadde, ma fu subito alzato. Il tumulto si rinnovò.

Il sipario fu alzato e ribassato quattro volte ma il pubblico continuava a gridare: *Thermidor! Thermidor!*

Finalmente Coquelin comparve sulla scena e fu accolto dalle grida di: « Abbasso l'amministrazione! Abbasso Claretie! »

A poco a poco si ristabilì la calma, Coquelin annunziò che non si poteva recitare e pregò gli spettatori a ritirarsi. Coquelin fu acclamato e gli spettatori sgombrarono tranquillamente la sala.

Fuori del teatro molti agenti facevano circolare i curiosi.

Iersera correva voce che Coquelin avrebbe dato querela a Lissagary per le ingiurie direttegli da questi l'altro ieri, trattandolo principalmente da buffone di Gambetta.

Larroumet, direttore delle Belle Arti, sarebbe a quanto si assicura, sostituito.

Affermasi che Coquelin, il quale è scritturato soltanto per sei mesi alla *Comedie Française*, intraprenderà poi un grande viaggio all'estero per recitare *Thermidor*.

(N.) **Parigi**, 28, 5,20 pom. — L'incidente del *Thermidor* di Sardou continua ad occupare i giornali, e, nei corridoi della Camera, Reinach annunziò oggi la sua interpellanza per il principio della seduta di domani.

Circa 300 studenti sono andati oggi negli uffici del giornale *Radical* per domandare una rettifica ad una nota, comparsa in quel giornale questa mattina e che mirava a loro.

Dopo una discussione assai vivace, la direzione del *Radical* promise di inserire la rettifica.

I manifestanti si dispersero al grido di « Viva la Repubblica! » senza alcun incidente.

(S) **Parigi**, 27. — Stasera, alcuni spettatori del Teatro Francese, protestarono violentemente contro la proibizione del *Thermidor* di Sardou, provocando una controdimostrazione.

Il tumulto fu tale che si dovette interrompere lo spettacolo e restituire il prezzo del biglietto agli spettatori.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, 8,15 pom. — La *Koelnische Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare che il ritiro di Lesczynski è affatto estraneo alle sue simpatie per il principe di Bismarck.

— La Commissione del bilancio ha cancellato il credito per i premi per la riconferma dei sott'ufficiali.

(S) **Berlino**, 28. — La Commissione del bilancio del Reichstag respinse, con 19 voti contro 9 la domanda del Governo di un credito di 3,444,500 marchi per soprassoldo progressivo di servizio ai sottufficiali ed accordò invece la somma dell'anno scorso di 360,000 marchi.

(S) **Berlino**, 27. — L'Imperatore, l'Imperatrice Federico e il Duca di Genova assistettero sino al fine ad un brillante spettacolo di gala dato al teatro dell'Opera.

(S) **Berlino**, 28. — Il Duca di Genova è partito stamane alle 8 e fu ossequiato alla stazione dall'ambasciatore italiano, conte di Launay.

(N) **Colonia**, 28, 12,15 pom. — A Deutz, dove aveva il suo grande stabilimento per la costruzione dei motori a gaz, da lui inventati e che sono generalizzati in tutto il mondo, è morto ieri sera il dottor Nicola Augusto Otto, nell'età di anni 65.

(Questa notizia sarà appresa con vero dispiacere dalla numerosa classe degl'ingegneri e dal mondo industriale, giacchè l'invenzione del dott. Otto dei motori a gaz ha portato immensi vantaggi e specialmente un notevole risparmio nell'impiego delle forze motrici).

(S) **Berlino**, 28 — *Camera dei deputati* — Rispondendo ad un'interpellanza sull'emigrazione tedesca al Brasile, il ministro Herrfurth dice: « Il Governo sta elaborando una nuova legge sull'emigrazione, ma non può apportare restrizioni alla libertà di emigrare. Farà però sorvegliare rigorosamente gli agenti d'emigrazione. »

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 28, 12.55 pom. — I giornali liberali tedeschi osservano relativamente alla lotta elettorale che, trovandosi il loro partito di fronte agli czechi, che sono scissi, ed ai clericali che sono impotenti, perchè attualmente in conflitto col governo, i tedeschi possono sperare di sostenere nel futuro *Reichsrath* una parte preponderante.

In un'adunanza dei vecchi czechi, tenutasi sotto la presidenza di Rieger, è stato constatato che il partito uscirà, con molta probabilità, rinforzato dalle elezioni.

L'agitazione elettorale è già incominciata nella Boemia, Moravia e Galizia.

(S) **Praga**, 28. — La Dieta è stata chiusa oggi.

(S) **Gran**, 28. — Oggi ebbero luogo, con la maggiore solennità, i funerali del cardinal Simor. V'intervennero gli arciduchi Federico e Giuseppe Augusto, i ministri, i notabili e numerose deputazioni.

Il principe Ferdinando di Coburgo era rappresentato dal maggiore Dobner. Pontificò monsignor Czaszka, vescovo di Scepusio.

Poscia la bara fu posta nella cripta della Basilica.

Il Nunzio pontificio, mons. Galimberti, non potè assistere ai funerali, le comunicazioni fra Vienna e Gran essendo interrotte, causa il cattivo tempo.

(S) **Vienna**, 28. — Il prodotto delle entrate per tutte le imposte austriache nel 1890 ha superato di 9,597,356 fiorini quello del 1889 e le entrate doganali pure del 1890 hanno superato quelle del 1889 di fiorini 548,117.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 28, 2 pom. — Si ha da Helsingfors che nelle risposte dei presidenti delle Camere finlandesi al messaggio di apertura dello Czar predomina un unico pensiero. Essi si lusingano cioè che lo Czar terrà in conto la fedeltà della Finlandia e ne conserverà le leggi e i diritti, confermati da quattro Czars.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 28 — Il ministro dell'interno Giaja ha rassegnato le sue dimissioni.

Il ministro della giustizia Djordjevitch assume l'*interim* dell'interno.

(S) **Vienna**, 28 — La *Politische Correspondenz* ha da fonte autorevole rumena che il governo rumeno è risoluto, dopo che la nuova tariffa autonoma sia entrata in vigore, ad aprire negoziati pei trattati di commercio cogli Stati che hanno più importanti interessi economici colla Rumania.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 28. — L'ambasciatore turco a Londra chiese schiarimenti al *Foreign Office* circa la voce corsa sull'esistenza di una Convenzione anglo-austriaca per l'occupazione di Salonicco.

Lord Salisbury gli rispose che quella voce è infondata e che una simile Convenzione sarebbe contraria alla politica dell'Inghilterra.

AFRICA

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: « Avendo i Dervisci fatto una razzia di bestiame presso Suakim, il governatore li inseguì e prese Handub. »

(N) **Alessandria d'Egitto**, 28, 2,10 pom. — Il Kedivè, che ha visitato Wady-Halfa e Savias, si mostrò molto soddisfatto delle condizioni della frontiera.

AMERICA.

(S) **Messico**, 27. — Il rappresentante del Messico a Valparaiso si è recato a Lima, donde diresse al suo Governo un dispaccio con cui constata che la situazione del Chilì è molto meno cattiva di quanto si dice, e opina essere probabile un compromesso fra le due parti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 28 — Il procuratore generale si pronunziò per l'incompetenza della Corte suprema nel processo relativo alla pesca nel Mare di Behring.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 27. — Ebbe luogo oggi una esplosione di gas in una miniera della *Brick and Coke Company*, circa dieci miglia distante da Mount-Pleasant (Pensilvania).

Si crede che vi siano cinquanta vittime. Finora furono rinvenuti diciotto cadaveri.

(S) **New-York**, 27. — Due soldati furono uccisi e dodici gravemente feriti nello scontro dei due treni avvenuto ad Irving (Kansas).

In seguito all'esplosione di gas dentro una miniera presso Mount-Pleasant si hanno a deplorare da 140 a 160 vittime.

Si estrassero già 59 cadaveri.

(N) **Parigi**, 28, 5,10 pom. — Secondo il *Jour*, la grazia di Eyraud, l'assassino dell'usciere Gouffé, sarebbe decisa.

— Si ha da Lione che il treno di lusso Parigi-Lione, uscì dalle rotaie questa notte presso Ance. I danni furono puramente materiali; nessuna disgrazia di persone, ma il treno subì un ritardo di diverse ore.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said**, 27. — Il piroscafo *Venezia*, della N. G. I., proveniente da Suez e Massaua proseguì ieri per Genova.

(S) **Montevideo**, 28. — Giunse ieri il *Perseo*, della N. G. I., proveniente da Barcellona e Genova.

(S) **Suez**, 28. — Diretto a Bombay, proseguì ieri per Aden il vapore *D. Balduino*, della Navigazione G. I., proveniente da Genova.

Proveniente da Massaua, entrò ieri in Canale il piroscafo *Persia*, della N. G. I., diretto ad Alessandria e Genova.

(S) **San Vincenzo**, 27. — Il *Manilla*, della N. G. I., proveniente da Genova, ha proseguito ieri per Rio Janeiro.

(S) **Gibilterra**, 27 — Lo *Stura*, della N. G. I. proveniente da New-York e Lisbona, ha proseguito ieri per Genova.

(S) **Montevideo**, 27 — E' giunto il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*.

(S) **Barcellona**, 27 — Il *Nord America*, della *Veloce*, è partito pel Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 28 gennaio, 1891.

La Borsa odierna esordì con disposizioni piuttosto sfavorevoli, ma la chiusura fu decisamente migliore.

La Rendita fermissima fu alquanto trascurata e poche transazioni si ebbero da 94,35 a 94,32 1/2 fine febbraio prossimo, e per contanti da 94,15 a 94,12 1/2.

Le Fondiarie S. Spirito domandate a 467, e nominali a 495,50, quelle della Banca Nazionale 4 1/2 0/0.

In favore le Azioni Banca Romana da 1095 a 1090, in seconda riunione si spinsero da 1100 a 1115 fine febbraio prossimo.

Le Azioni della Banca Generale esordite a 376,50 caddero a 374,50 per riprendere in chiusura il primo prezzo di 376,50 fine prossimo.

Le Immobiliari ebbero lo stesso contegno esordite 852 e cadute a 850 ripresero in seconda Borsa da 851 a 855.

Più oscillanti le Azioni Risanamento cedute in prima riunione a 156 e 155 ripresero nella seconda da 160 fino a 169 prezzo fatto.

Poco in Azioni Acqua Marcia da 975 a 983 per chiudere incerte da 985 a 980.

Le Azioni Gas anch'esse con transazioni limitate esordito 803 chiusero 810.

Ferme le Azioni Illuminazione da 354 primo prezzo e quindi domandate a 356.

Condotte 260 — Industriali 460 a 467.

Tutto il resto poco o nulla trattato.

Cambi piuttosto deboli — Francia 101,37 1/2 — Londra 25,35.

Piccola borsa. *Ore 6,30.* — Mercato oscillante chiude debole. Rendita 94,27 a 94,25 — Generali 377 a 376 — Banca Romana afforato 1120 chiude 1115 a 1110 — Immobiliari 855 a 854 dopo 857 fatto — Acqua 987 a 985 dopo 993 — Gas 812 a 810 — Risanamento 170 a 168 tutto fine febbraio.

Affari discreti.

BORSE ITALIANE — 28 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 97	93 97	93 95	93 92 1/2
Id. fine	— —	93 97	93 97	— —
Az. Banca Nazion.	1690 —	— —	1735 —	— —
» Mobiliare	473 —	— —	— —	473 —
» B. Generale	380 —	376 —	— —	—
» ferr. Mediterranee	522 —	521 —	520 50	— —
» » Meridionali	677 —	677 —	670 —	670 —
» B. di Torino	— —	— —	408 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	98 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	851 —
» Tiberina	— —	— —	41 50	— —
» Sovvenz. ital.	— —	— —	91 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	308 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	102 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	[illegible]	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 [illegible]	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	478 [illegible]	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	496 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	502 —	— —
Francia vista	101 45	101 35	101 37	[illegible]
Berlino id.	— —	125 80	— —	— —
Londra a 3/m.	25 30 1/2	25 30	25 34	25 35

Parigi, 28, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 —	[illegible] 90	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 30	95 47	95 31
» » 4 1/2 0/0	105 72	105 75	— —
» Italiana 5 0/0	92 60	92 52	92 52
» turca	19 17	19 17	19 17
» spagnuola	75 97	75 90	75 98
» ungherese	— —	94 65	92 64
Obbligazioni Lombarde	— —	339 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	491 1/4	499 —	492 18
Banca di Parigi	842 —	837 —	— —
Id. di Sconto	556 —	— —	— —
Id. Ottomana	— —	622 1/2	621 25
Credito fondiario	— —	1262 —	— —
Azioni Suez	— —	2431 —	— —
Azioni Panama	30 —	27 —	30 27
Lotti Turchi	— —	7750 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	663 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 32 1/2	— —

(N) **Parigi**, 28, 6,35 pom. (fonte francese). — Alla Borsa la Rendita è in ribasso di 15 centesimi. Sembra che la speculazione subisca l'influenza della questione del *Thermidor* alla Comédie Française.

I pessimisti considerano già l'eventualità di una crisi ministeriale.

(N) **Parigi**, 28, 10,50 pom. (fonte italiana) — 95,32 — 45/50 — 67/25 — 93,90 — 92,52 — 47/22 — 57/50 — 665 — 19,17 — 27/25 — 620,25 — 5/10 — 10/5 492.18 — 75,96 — 75/50 — 1/25 — 581,87 — 12/20 — 22/10 — 7806.

Vienna, 28 calma	27	28
Mobiliare	309 15	308 50
R.aust.(oro)	109 —	109 —
Id. (carta)	91 60	91 55
Nap. d'oro	9 04 1/2	9 04 1/2
C.Londra	114 10	114 05

Londra, 28 chiusura	28	28
Nuovi Cons.	97 1/16	97 1/4
Italiana	91 7/8	91 3/4
Turca	19 —	18 15/16
Egiziano	97 3/8	97 5/8
Argento	47 [illegible]	47 [illegible]

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 126,000

Berlino, 28 calma	27	28
Italiana c.	93 —	92 90
Id. fine mese	93 —	92 90
Mediterranee	109 20	108 10
Rublo	236 25	236 50
Camb. a 3 m.	20 34 1/2	20 34 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 p. 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 28 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertur.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	900
Importazioni del giorno »	200
TENDENZA: debole	

Havre, 28 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendita effettive. . . . Balle N.	1700
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 61,75	
Caffè - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	1700
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. [illegible] 1,75	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Q.li [illegible]	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. [illegible] 50	

Anversa, 28 gennaio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L.	[illegible]
TENDENZA: pesante per fine prossimo »	[illegible]

Parigi, 28 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	PREZZI FISSI MAR[illegible]		PREZZI		TENDENZA
Farine prima marca	49	50	48	[illegible]	sostenuta
Avena	18	30	18	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	64	[illegible]	64	[illegible]	calma
Spiriti	37	[illegible]	3[illegible]	[illegible]	indecisa
Zuccaro raffinato	100	—	100	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE-GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

E' sopratutto nel dolore che si ha bisogno di un amico.

Sisto e Frantz uscirono dal Circolo insieme.

Oh! se il signor De Conderan avesse avuto in quel momento l'istinto della divinazione!

Se avesse potuto pensare che quell'uomo, al cui braccio si appoggiava, era quello stesso che aveva macchinato il delitto infame da cui era uscita la sua sciagura?

Ma come avrebbe potuto supporlo?

Sisto, dal canto suo, era lietissimo che Frantz avesse accettato le sue profferte.

Ciò lo metteva al sicuro di ogni ombra di sospetto, e gli dava la più assoluta tranquillità intorno alle conseguenze della sua operazione, che era riuscita al di là d'ogni sua speranza.

Quindi, con una infernale ipocrisia, disse al suo amico:

— E' inutile dirti che è il momento di agire, non di perdersi in vane querimonie.

— E come? Come? — balbettò Frantz.

— Non hai sospetti?

— No.

— Non sai di avere nemici?

— No.

Sisto Di Noirlieu, con una voce che suo malgrado tremava un po' d'emozione, aggiunse:

— Non ti ricordi di aver fatto mai del male a qualcuno, che oggi abbia potuto vendicarsi?

Il marito di Bianca pensò un secondo, poi rispose:

— Sono certo di no.

— Per esempio: non hai mai tradito un amico?

— Mai!

Pronunziando questa parola, Frantz non aveva trasalito, e non gli si era manifestata in viso alcuna traccia di imbarazzo e di emozione.

Il signor Di Noirlieu, che lo osservava attentamente, rimase stupefatto.

— Che commediante! — pensò.

E ancora una volta fu contentissimo di quello che aveva fatto.

Decisamente quell'uomo era infame, e meritava tutti i castighi.

I due uomini continuavano a camminare uno accanto all'altro, ma non si parlavano più.

Ognuno di essi restava assorto nelle sue riflessioni.

Finalmente Sisto domandò:

— E ora... dove vuoi andare?

Frantz fece un gesto di scoraggiamento e di indifferenza.

— Che cosa ne so io?

— Credo che faresti bene a tornare a casa tua.

— No... la solitudine di quelle stanze mi fa paura.

— Io rimarrò con te.

— Ah! In questo caso, andiamo.

I due amici salirono in una carrozza, la quale si diresse verso la porta Maillot.

Malgrado l'impero che aveva sopra sè stesso, Sisto non poteva vincere una certa emozione.

Egli stava per rimettere il piede in quella casa, dove poche ore prima aveva portato il cordoglio e la disperazione.

Inoltre la sua emozione aveva anche una causa indipendente, diremo, da quella specie di rimorso.

E se qualche testimone del suo misfatto gli sorgesse a un tratto dinanzi, terribile accusatore?

Ma fu un timore presto svanito.

Sisto era certo di avere troppo bene preso le sue precauzioni, e mormorò:

— Chimere! Sono pazzie indegne di un uomo! E non ci pensò più.

XXI.

La metà della strada fu fatta in silenzio.

Frantz De Conderan pensava alla sua sciagura. Sisto si felicitava della ottima riuscita del suo piano, e gustava, per così dire, una a una tutte le sensazioni dolorose della sua vittima.

Ciò nondimeno, era ancora sorpreso della completa sicurezza, dell'assoluta indifferenza di Frantz quando gli aveva domandato se aveva mai tradito un amico.

Era straordinario che a quella domanda, e soprattutto fatta in quell'ora e in quelle circostanze, Frantz non si fosse visto evocato dinanzi agli occhi lo spettro di Marcella – di Marcella, con la quale aveva vilmente tradito il suo più intimo amico.

Infine pareva che Frantz non ne sapesse nulla, e non aveva di fronte al signor Di Noirlieu il più leggero imbarazzo.

Ora, Sisto era indignato di quella calma che credeva finzione.

Quella mancanza completa di ogni rimorso per la fellonia commessa, pareva a lui quasi come un nuovo insulto.

Un uomo può errare, ma deve pentirsi. E colui che non si pente del male fatto, non merita mai alcuna commiserazione.

Perciò Sisto era deciso ad andare fino in fondo dell'opera che aveva cominciata.

Il signor De Conderan, come sappiamo, aveva le sue buone ragioni per non pensare affatto a Marcella.

Egli aveva la coscienza tranquilla, perchè aveva fatto anche più di quello a cui un galantuomo può ritenersi obbligato.

Non solo, infatti, non aveva nulla tentato per sedurre la moglie del suo amico: ma rinnovando nel secolo l'esempio di Giuseppe ebreo, aveva anche resistito talmente ai tentativi di seduzione che Marcella aveva fatti verso di lui.

Non avendo quindi nulla a rimproverarsi verso il signor Di Noirlieu, era impossibile che potesse sospettarlo.

Come si vede, dunque, era difficile che i due uomini si indovinassero e si comprendessero.

Intanto la carrozza aveva oltrepassato l'Arco di Trionfo. E Sisto che voleva conoscere il fondo dei pensieri del suo amico, gli disse a un tratto:

— Dal momento che tu non hai fatto male ad alcuno... dal momento che non hai nemici che possono averti rapito e moglie e figlio come atto di rappresaglia, come una vendetta per torti ricevuti da te... non ti vengono in mente altri pensieri e altri timori?

Frantz trasalì.

— Che cosa intendi dire? — chiese.

— Se tua moglie?

Egli non osò dire di più, ma il signor De Conderan indovinò tosto tutto il suo pensiero.

— Sì — rispose con violenza — ed è anche questa una tortura nuova! Ma la cosa è tanto inverosimile da non potersi ammettere! Mia moglie, tu dici, potrebbe avermi abbandonato volontariamente.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Il prof. Federico von Warendorff, di Berlino

darebbe lezioni o ripetizioni nelle lingue, tedesca, francese, italiana, latina, greca e nella matematica e storia, in casa (piazza Margana, 42, primo piano, presso il Campidoglio) e fuori, offrendosi a fare traduzioni, componimenti, corrispondenze, ecc.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*

LINEA DEL BRASILE E DEL PLATA

Partenze dirette postali celeri

DA GENOVA

1. Febbraio 1891

Pirosc. " V. Florio „ di tonn. 4500

per Montevideo e Buenos Ayres.

15 Febbraio 1891.

Piroscafo " Umberto I „ di tonn. 4500

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

10 Marzo 1891

Piroscafo " Adria „ di tonn. 4000

per Rio Janeiro e Santos.

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong

Partenze postali settimanali per ***l'Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisia, Tripoli*** e ***Malta***. Comunicazioni giornaliere fra il ***continente*** e le ***Isole Ital...***

Per informazioni ... Direzione generale ... Teodoli, Corso, 385 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla ... biglietti rivolgersi ... — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e 31 — **Venezia**, Strada XXII Marzo ... presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società

A I FUMATORI

in genere e segnatamente a quelli **di fisico delicato!**

Distinte notabilità mediche raccomandano caldamente le **pipe** e **Portasigari a bozzolo assorbente la nicotina**. Sistema igienico: E. BLANCHARD « brevettato » e sottoposto al Consiglio Superiore di Sanità del Regno. — Dietro richiesta si spedisce **GRATIS** il Catalogo coi disegni e prezzi.

Dirigere: *E. BLANCHARD*, via Po, 8, *Torino*. Fabbrica premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.

GIUOCATORI

Il mio metodo **perpetuo** non vi promette terni di centomila lire, poichè se ciò si potesse, il governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisce invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina vaglia di lire 1,30 per le spese al " *Corrispondente Gazzetta* „ in Cervinara. Maggiori promesse chiamansi imposture.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 399

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

GRANDE FORNO Grandioso locale uso negozio di pane e paste con forno costruito secondo le moderne regole con sotterranei, nel centro della via Tiburtina. Dirigersi al portinaio Via Tiburtina 132.

NEGOZIO DI VINO via Borgognona 24, si affitta col 1. Febbraio. Tre ambienti con cantina ed acqua Marcia. Locale bene avviato dalla ditta Bacci. 477

STIGLI DA VENDERE Via della Guglia 59. Mostra esterna con basamento bardiglio, scanzìato interno con praticabile. Per trattative dirigersi medesima via 59 A. 475

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 419, trovasi un assortimento di Olio di Sant'Oreste e di Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al mezzo litro. Vendita tanto all'ingrosso che al minuto. 469

AFFITTASI terreno 5 ettari, casale stalla e fienile, presso il Casermone, Prati di Castello, via Montesecco 20; come si cede od affitta negozio di carbone e latteria. Piazza Cappuccini 12. Dirigersi piazza Barberini 16.

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0|0 intestata, e qualunque titolo negoziabile, Buoni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma. 486

VENDITA DI CARBONELLA da fornaro, ottima qualità, grande deposito al forno in via Montanara N. 19. 448

PER MOTIVO DI SALUTE si cede la Tipografia già molto avviata, con macchina a pedale « La Minerva » con 90 qualità caratteri fantasia, casse, banchi ecc. Rivolgersi Condotti 27 Roma. Volendo Cedesi negozio avviato. 466

CAFFÈ DA CEDERSI benissimo avviato. Per trattative Via Merulana N. 261, dal proprietario. 490

OTTIMA OCCASIONE persona che disponga di lire 500 può divenire socio di un forno ove si lavora solo la pasticceria per vendere all'ingrosso. La persona che si associa è a sua scelta di stare o no in bottega. Detto esercizio dà utile discreto. Scrivere M. 20 P. fermo posta Roma. 492

LOCOMOBILE INGLESE di 4 cavalli normali, si vende a buone condizioni. Dirigersi per le trattative Virginia Santini, Tivoli.

PANE, PASTA, DROGHE negozio avviatissimo esercente da 30 anni. (Cedesi per causa decesso) in bella e popolata posizione, d'angolo a 3 sporte. Dirigersi alla Casa Commerciale, Cernaia 35. 506

PEL CARNEVALE Causa cessazione di commercio si vendono a poco prezzo 27 costumi da maschera in buonissimo stato. Rivolgersi via Cinque Lune 42 p. 3. Dalle ore 9 ant. all'una pom. 501

DA CEDERE un negozio bene avviato in posizione centralissima, pigione conveniente. Rivolgersi Agenzia Ghelia, Via S. Silvestro N. 90.

MATRIMONIO Giovane signore età 28 anni, bello aspetto, modi molto distinti, istruzione completa, costituzione sana, occupa buona ed onorifica posizione commerciale, desidera ammogliarsi. Non avendo molte relazioni in Roma, bramerebbe far conoscenza con signorina di buona famiglia o giovane vedova; età e qualità corrispondenti alle sue. Condizioni indispensabili: Essere buona dilettante di musica, non nativa delle provincie napoletane o della Sicilia, possedere dote non inferiore alle lire 50 mila, e possibilmente conoscere la lingua tedesca. Proposte molto serie possono dirigersi al sig. Sagi, Roma. Massima segretezza da ambo le parti. 596

CAVALLO milord, coupè, phaeton, landau e finimenti da pariglia da vendere. Per visitarli e per trattative rivolgersi Via Nomentana, 56. 508

SI CERCA AREA di due a tremila metri quadrati, preferibilmente isolata, ai Prati di Castello. Rivolgere offerte a R. Di Porto, via Milano 26, Roma. 509

VENDONSI a buone condizioni landau, mylord e pariglia cavalli in marca. Rivolgersi Forno Valan, Condotti 79 dal mezzogiorno alle tre. 510

D'AFFITTARSI.

BOTTEGHE magazzini ed elegante appartamentino con acqua Marcia, vasche, via Giubbonari, S. Barbera 79-81. Per trattative via Giulia, N. L. P. Falconieri. 471

VIA FLAVIA N. 39, Appartamento al 4. piano composto di 6 camere e cucina. Scala di marmo, gaz, vasche da lavare, portiere ecc. Modicissimo prezzo.

APPARTAMENTO primo piano d'affittarsi, Vicolo Sciarra Num. 54, le chiavi dal portiere. 440

APPARTAMENTO con due ingressi al 2. piano, via della Panetteria 6, di 8 vani con vasche da lavare, gas, portiere e cantina.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 9 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 460

VIA CAVOUR N. 341, 357 appartamenti da 6 a 8 vani, rimessi a nuovo, scala di marmo, portiere, acqua marcia, cessi all'inglese, pigione mensili da 60 a 90 lire. Al N. 341 dieci camere e cucina al 1. piano, con due terrazze e vasche da lavare in casa. Al N. 317 bottega di 2 vani a L. 50 mensili. Forno ed altri locali terreni interni od esterni a prezzo da convenirsi. Dirigersi via Montecatini 5 p. 2. dalle 12 all'una pom. 490

VIA BORGOGNONA 26 piano 1. Appartamento con tre ingressi, di 14 ambienti e cantina. Acqua Marcia e di Trevi, scala di marmo, gas e portiere. 496

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 493

VIA VITTORIA N. 54 (presso il Corso) primo piano nobile, di undici camere e cucina, due cessi, tre ingressi, scale di marmo, gas, portiere. Visibili dalle ore 11 ant. all'una pom. Dirigersi al portiere. 496

VIA FIRENZE 32 Due eleganti quartieri, uno di sette camere, cucina, terrazza e cantina, al 4. piano; l'altro di cinque camere e cucina al piano terra. Trattative e chiavi secondo piano, dal proprietario.

CENTRO DI ROMA In via Pastini N. 4. p. 3. con sei finestre sulla piazza della Rotonda, affittasi sette camere, e cucina, due ingressi, acqua Marcia e Trevi. Trattative Corso 4 dal proprietario.

SI AFFITTA: Via Tritone 129 (già 61) p. 4. Nove vani e cucina, acqua Marcia e bucataio. Visibile dal mezzogiorno all'una pom. — Via Urbana 24 piano primo interno, due camere e cucina e acqua Marcia, L. 30 mensili. Chiavi ivi. 501

Viti Americane.

Riparia, ottimo portainnesto, talee L. 1,50 %; barbatelle L. 10 %. ***York's Madeira***, portainnesto e produttore diretto, talee L. 2,00 %. ***Jacques***, produttore diretto senza sapore estraneo, proveniente da piante originarie Di Rovasenda; talee L. 4,00 %, barbatelle 25 %.

Poste imballate alla staz. di Civitacastellana.

Rivolgersi al proprietario Comm. Orsolini-Marescotti, Magliano Sabino.

ACQUISTEREBBESI qualche centinaio di metri **Rotaje Decauville** usate del peso di Kili 7.

Dirigere offerte col prezzo più ristretto a R. M., Ufficio Pubblicità, 127 Piazza Montecitorio, Roma.

Sono storie d'amore e di lussurie, di odi e di ambizioni, di rivalità e di vendette, nelle quali si svolge tutta la gamma della criminalità e si presenta rosseggiante di sangue, la belva umana.

I Processi Celebri si pubblicano in un volume per settimana a soli Cent. 15. Chi manda all'Editore E. PERINO via del Lavatore 88 Roma, una cartolina-vaglia di L. 1,50 sarà abbonato ai primi 10 volumi.

Orario Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	6,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,56	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,6	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,23	8,11	9,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,56	10,4	....	12,50	4,55	6,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p —
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	— —
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv.
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv.

VIA PALERMO 67, d'affittarsi due quartieri uno di quattro ambienti e cucina, altro due camere, cucina. Ammezzato di cinque ambienti e cucina. Prezzi ribassati. 502

APPARTAMENTO ELEGANTE di 10 camere sul Corso e via del Vantaggio esposto a mezzodì e levante, cantina, acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Via del Vantaggio N. 30.

VIA MADONNA DE' MONTI 12. Appartamenti di 2 e 7 camere, cucina, giardino, vasche bucataio. Visibile dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 4 pom. 507

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al Corso V. E., N. 21 con ascensore, e locali all'ammezzato per uso uffici. 494

SCUDERIA E RIMESSA per cinque cavalli, cinque legni, selleria, e tutti i comodi necessari. Locali terreni eleganti uso ufficio. Via Boccaleone 27 presso via Condotti. 486

VIA PRINCIPE AMEDEO 126 A primo piano, affittasi un appartamento mobiliato di tre stanze e cucina a prezzo modicissimo. 487

VIA SAN NICCOLA DA TOLENTINO 45 quarto piano. Due grandi ambienti uso studio pittura, fotografia, officio d'ingegnere etc. con abitazione, o senza, e volendo grande terrazza. Le chiavi portiere al N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via S. Basilio 75. 483

TRITONE 102 Appartamenti d'affittarsi subito al 1. e 2. piano con acqua in casa, portavoce e ascensore. Le chiavi presso il portiere. 490

APPARTAMENTO 11 camere in via del Babuino N. 86 p. 3. ben messo e ben esposto con acqua, portiere, gas e vasche da lavare. 473

APPARTAMENTO MOBILIATO 1. piano, Via del Vantaggio N. 30 con lunga loggia sul Corso, da rivolgersi al portiere.

30 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 30 cent. 3 cad.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e trovarete la verità. 428

ASSORTIMENTO DI STUFE porta-pranzi, vettine per olio e bagni, casse per lanerie e pellicceria bocali, bagna piedi ed altri utensili, Corso N. 15. Vitali stagnaro. 437

VINO GUSTOSO per famiglia, Via Campo Marzio 75, di Bertinoro (Romagna). Il quartarolo di 15 litri Lire 6. Servizio telefonico. 496

CANTINA CIULLINI Via Nazionale N. 251 A. In questo antico e rinomato locale si danno pranzi a prezzo fisso da L. 2 in più. Pensioni a L. 60 mensili per sole pranzo composto: Fiaschetto di Chianti, Pane a volontà, Minestra in brodo. Due piatti carne a scelta, frutta e formaggio. Squisiti vini di Rufina e Pomino. Durante il carnevale il locale sta aperto tutta la notte. 581

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1890-91. — **Prodotti approssimativi del traffico** — ESERCIZIO 1890-91.

dall'11 al 20 Gennaio 1891.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4152	4086	+ 66	609	644	— 35
Media	4092	4067	+ 25	647	654	— 7
Viaggiatori	912,068 19	918,913 76	— 6,845 57	57,804 40	45,825 10	+ 11,979 30
Bagagli e Cani	41,408 44	42,931 17	— 1,522 73	2,133 55	1,882 16	+ 251 39
Merci a G.V. e P.V. acc.	269,553 51	287,732 87	— 18,178 86	15,386 77	12,614 57	+ 2,772 20
Merci a P. V.	1,196,717 15	1,395,726 48	— 199,009 33	91,493 86	82,640 73	+ 8,853 13
TOTALE	2,419,747 29	2,645,303 78	— 225,556 49	166,818 58	142,962 56	+ 23,856 02
***Prodotti** dal 1° luglio 1890 al 20 Gennaio 1891.*						
Viaggiatori	26,082,313 04	26,981,529 45	— 899,216 41	1,510,860 45	1,575,680 73	— 64,820 28
Bagagli e Cani	1,183,068 62	1,248,255 80	— 65,187 18	58,493 75	62,808 95	— 4,315 20
Merci G.V. e P.V. acc.	6,386,820 82	6,618,801 17	— 231,980 85	322,720 36	258,042 72	+ 64,677 64
Merci a P. V.	28,266,269 59	30,886,848 23	— 2620,578 64	2,158,642 66	1,712,108 12	+ 446,534 54
TOTALE	61,918,471 57	65,735,434 65	— 3816,963 08	4,050,717 22	3,608,640 52	+ 442,076 70
Prodotto per chilometro.						
della decade	532 79	647 41	— 64 62	273 92	221 99	+ 51 93
riassuntivo	15,131 59	16,163 13	— 1,031 54	6,260 77	5,517 80	+ 742 97

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ARTICOLI GIAPPONESI Grande deposito di bomboniere per matrimoni, assortimento articoli per regali, nozze. Negozio Orlandi, Piazza Colonna 359-60. 509

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere Roma S. L. 466

STIRATRICI Si ricercano abili stiratrici dalla Ditta W. Signorelli, Via del Corso 98.

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e greco a giovinetti di ginnasio e liceo in preparazione agli esami. Prezzi limitatissimi. Scrivere al prof. A. C. N. 510 fermo in posta Roma.

RAGIONIERE che impiantò e diresse contabilità di aziende importanti, avendo giornalmente disponibili alcune ore, assumerebbe la tenuta della contabilità di un'azienda privata, dando anche cauzione. Dirigersi V. S. 130, Roma. 506

CASSA FORTE d'occasione quasi nuova, fabbrica di Vienna, contro l'incendio ed in frazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso i signori Giordani e Ferroni, spedizionieri, piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi. 497

SIGNORINA di distinta famiglia (dell'Alta Italia) bene istruita, cerca posto di dama di compagnia, oppure per accompagnare signorina. Per schiarimenti sig. Valan, Via Mario de' Fiori 35. 479

PIANOFORTE si cede a modico prezzo in via Baccina 41 p. ultimo. Visibile dalle 11 ant. alle 4 pom. 511

CUOCA PIEMONTESE anni 34 che sa cucinare bene anche uso forestiere, con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia distinta. Indirizzo Via Quattro Cantoni 55 p. p. presso la padrona di casa. 511

DONNA DI SERVIZIO disponibile subito occuperebbesi con buona famiglia che non abbia bambini. Dirigere offerte serie con lettera al signor R. Marchini fermo posta, Roma. 511

GIOVANE capacissimo per la cucina e domestico, cerca posto presso famiglia. Miti pretese. Le migliori referenze. Rivolgersi A. A. Via Salara Vecchia N. 11 p. p. 512

DISTINTA MAESTRA romana seguita a dare lezioni anche a domicilio d'italiano, francese ed inglese ai seguenti prezzi anticipati: per due volte alla settimana L. 10 al mese; per tre 15 e per quattro 20 Scrivere mandando il proprio indirizzo alla signora A. O. G. posta restante Roma. 512

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 16. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno. 3, volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 454

A SIGNORINA INGLESE insegnante la sua lingua restano alcune ore disponibili per dare lezioni. Dirigersi Miss Evans, Stamperia 69, piano 3. 500

CERCASI giovane istruito, per amministrazione, con ottime referenze e piccola cauzione. Scrivere con dettagliati schiarimenti B. C. 890 posta Roma. 512

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera occuparsi come direttrice di casa od accompagnare signora che viaggi. Ottime referenze. Scrivere L. H. M. 51 ferma in posta Roma. 513

GIARDINIERE PIEMONTESE per fine mese è disponibile. Potrà fornire del suoi documenti in piena regola a chiunque ne faccia domanda. Occorrendo ha pure cognizione per orto e frutteto. Accetterebbe posto in qualche convento od istituto anche fuori di Roma. Rivolgersi G., Via Milano 13, Roma.

A YOUNG ROMAM GENTLEMAN volendo perfezionarsi nella lingua inglese, desidera conoscere persona straniera onde conversare contraccambiando con conversazione italiana. E' dilettante di violino. Scrivere V. Z. posta restante Roma. 510

BRAVA CUOCA abile ogni genere di cucina, munita di ottimi certificati, cerca posto presso famiglia. Scrivere M. A. Via Campo Marzio 37, piano 3., Roma. 510

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 888

TRADUZIONI DAL TEDESCO Scrivere B. 100 fermo in posta Roma. 470

DISTINTA FAMIGLIA straniera affitterebbe camera e salotto o due camere libere, elegantemente mobiliate, esposte a mezzogiorno con pensione, Via Venti Settembre 96, mezzanino.

PER L. 85 MENSILI prendesi impiegato stabile a pensione presso famiglia civile. Camera libera mobiliata, lume, caffè al mattino, diginnè, pranzo ore 6 pom., servizio, Via dei Mille N. 30, quartierino 8. 490

DISTINTA SIGNORA germanica dà lezioni di lingue. Referenze inappuntabili. Prezzi miti. Scrivere Roma H. M. M. 465

ENGLISH LADY speaks italian, wishes daily occupation in good family; Thorough dressmaker: would take charge of young ladies. Good references. Address 166 Principe Amedeo, M.rs Colton.

MACCHINA DA CALZE Vittoria originale da vendersi causa partenza. Rivolgersi Via Firenze N. 8 p. p. 491

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

BELLISSIMA CAMERA mobiliata ed anche due sia per signore solo che per marito e moglie in via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 468

VIA DELLA VITE 71 p. 2. (bussare al primo). Appartamento e camere mobiliate. Altra camera e salotto mobiliato al piano primo. Ingressi liberi. 470

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo e del tetto libero, in via Principe Umberto 96 p. p., vicino alla stazione e a via Cavour. Per lungo fitto, prezzo straordinariamente conveniente. Dirigersi alla portiera. 478

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, presso il Corso, due eleganti camere mobiliate. Una per L. 30 e l'altra per L. 25 mensili, per vederle o trattative, rivolgersi via della Croce N. 74.

CAMERE MOBILIATE con e senza pensione, 66, Via Due Macelli 3. piano (Ascensore). 498

UNA O DUE CAMERE vuote con cucina libera presso distinta signora, Via della Vite 99 p. p. Idem camera mobiliata per signore solo, 30 Lire. 508

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 2 p. 1. sopra mezzanino posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato, affittasi un appartamentino mobiliato ingresso libero. Bellissima camera, salotto e camera da pranzo e studio. 513

CAMERA decentemente mobiliata presso buona famiglia con finestra al Babuino, prezzo discreto. Via Babuino 36 piano ultimo. Dalle 10 ant. alle 5 pom.

GRANDE CAMERA mobiliata, ingresso libero sulla scala, Lire 30 mensili. Via Goito N. 26 piano 2. porta N. 8. 512

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Noce Il primo e il due sono da te prima rispondi. MANDORLA. 511

Amatissimo Prego di farmi il favore essere tanto gentile facendo il possibile farmi sapere sue care notizie salute che ardentemente desidero, essendo già da tanto tempo non ne posso sapere nulla; spero è fiocco voto sia sempre più meglio; non si dimentichi di me, sempre sua amata. IMMUTABILE. 511

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 26